

Friday for life

Friday for future, Future is life

il faut retrouver l'avenir perdu



Friday for life

Friday for future, Future is life

il faut retrouver l'avenir perdu



++

Abstract

Tutti i danni planetari sono stati causati da processi tuttora in atto che vengono unificati sotto il nome di modello di sviluppo consumista. È infatti importante sostituire tutti i PROCESSI che inquinano con nuovi processi e soluzioni che non siano inquinanti. Potremo così anche risolvere il problema del cambiamento climatico-ambientale superando la soluzione tecnologica che di per sé risulta insufficiente¹.

L'effettiva risposta *Friday for future* consiste *Friday for life*, nel cambiamento di modello (LS194²), nella sua sostituzione con un modello di sviluppo scientifico che sia in grado di trasmettere la vita, tanto quella umana come quella dell'ambiente in cui viviamo. Da quasi settant'anni Happy network e il MID Si occupano del modello alternativo e scientifico che traduce le logiche della vita organica.

All the planetary damages have been caused by ongoing processes that are unified under the name of the consumerist development model. It is in fact important to replace all the PROCESSES that pollute with new processes and solutions that are not polluting. In this way we will also be able to solve the problem of climate-environmental change by overcoming the technological solution which in itself is insufficient.

The effective response Friday future consists Friday for life, in the change of model (LS194), in its replacement with a model of scientific development that is capable of transmitting life, both human life and that of the environment in which we live. For almost seventy years, Happy Network and the MID have been dealing with the alternative and scientific model that translates the logic of organic life.

Tous les dégâts planétaires ont été causés par des processus qui sont toujours en cours et qui sont unifiés sous le nom de modèle de développement consumériste. Il est en effet important de remplacer tous les PROCESSUS polluants par de nouveaux processus et solutions non polluants. De cette manière, nous pourrions également résoudre le problème du changement climatique et environnemental en allant au-delà de la solution technologique, qui est insuffisante en soi.

La vraie réponse Vendredi pour l'avenir consiste Vendredi pour la vie, à changer de modèle (LS194), à le remplacer par un modèle de développement scientifique capable de transmettre la vie, aussi bien la vie humaine que celle de l'écosystème dans lequel nous vivons. Depuis près de soixante-dix ans, Happy network et MID travaillent sur le modèle alternatif et scientifique qui traduit la logique de la vie organique.

¹ Il successo sostenibile è legato ai criteri di sviluppo scelti, solo criteri e per questo universali, come i criteri utilizzati in ISO 9004:2018

"Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

La norma fornisce linee guida [criteri di sviluppo dell'organizzazione ndr] per accrescere la capacità di un'organizzazione di conseguire il successo durevole [organico-dinamico], nonché un metodo di autovalutazione (appendice A) per riesaminare quanto estesamente l'organizzazione stessa abbia adottato i concetti in esso contenuti. [...] La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività.

Incipit UNI EN ISO 9004:2018

² «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni». [137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.»

Francesco, *Laudato Si*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015, 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, n°/p. 58-59

http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html.

Sommario

Abstract.....	7
I criteri di sviluppo	13
La costruzione socio-economica parte da un criterio di sviluppo.	14
L'ingegneria ha bisogno delle cause.....	14
Il consumismo.....	15
Il ciclo consumista.....	16
La legge che fonda l'economia industriale.	17
La teoria (sequenza) dei criteri di sviluppo.....	17
L'economia di scala.....	18
Domande di autocontrollo.	22
I criteri della vita organica	23
La presa d'atto universale e oggettiva.....	23
La via scientifica al modello di sviluppo.....	24
Esplicitazione e verifica.	24
La definizione di organismo come tale.....	24
La presa d'atto è realtà complessa di io, materia e vita.....	25
Universalità della definizione e principio epistemologico della scienza costruttiva del modello di sviluppo.	25
Prima definizione di A.....	25
Autocostruzione organica coerente ed univoca della realtà complessa organica.....	26
Il ciclo della vita organica.....	27
Le declinazioni del ciclo della vita.....	27
L'autocostruzione mostra diverse dimensioni del ciclo della vita.....	28
Quante declinazioni della vita sono necessarie al ciclo della vita umana per sostenersi?	28
<i>Dimensione secolare</i>	28
Individuo biologico	28
Persona libera.....	28
Che cos'è la libertà ontologica?.....	28
Che cos'è il bene e che cosa il male oggettivo?	29
Comunità organica.....	29
Società naturale.....	29
Economia industriale	29
Società industriale	30
Ecosistema integrale.....	30
Gli strumenti dell'auto-costruzione organica.....	33

0 - Solo modalità di agire organica (o sapienza).....	33
Autocostruzione delle apparenze, o statica.	33
Dimensione dinamica.	33
2 - I piani dell'essere del dinamismo	34
Dentro il ciclo della vita c'è il nuovo & antico modello di sviluppo.....	37
Motivo della scelta della matrice, come strumento.....	37
La matrice dei piani dell'essere	38
Metodo di sviluppo della matrice.....	38
Il contenuto oggettivo e stabile nel tempo dei piani e della matrice.	41
La base operativa del nuovo modello di sviluppo	43
Le leggi universali dell'azione costruttiva (organico-dinamica)	43
Ciclo della vita in una nuova forma grafica	44
I livelli dell'azione necessari all'esistere del ciclo della vita organica (piani dell'essere).	45
Ciclo della vita tradotto nella matrice operativa universale.	48
Individuazione di significato e nome dei trascendentali organico dinamici	49
Dimensione salvifica dei trascendentali nella religione.	51
Il principio altruico (amore) è la dialettica del nuovo modello	52
Pratica della teoria.....	55
1- Il calcolo sapienziale.	56
2- I problemi globali.....	57
3- La concretizzazione della ricchezza reale	59
4- Regole di esplicitazione del ciclo della vita all'interno della matrice	60
Friday for life, il nuovo-antico modello di sviluppo	61
Conclusioni	63
Allegata mappa mentale del modello.	67
Bibliografia.....	68

Friday for life

Friday for future, Future is life

il faut retrouver l'avenir perdu



Capitolo 1

I criteri di sviluppo

La nuova era, generata dalla sostituzione dell'attuale modello di sviluppo della meccanizzazione, consiste in nuovi criteri di sviluppo che sostituiscono gli attuali criteri del modello consumistico, causa automatica di crisi climatica, inquinamento, povertà e disuguaglianza di ricchezza.

The new era, generated by the replacement of the current development model of global mechanisation, consists of new development criteria that replace the current criteria of the consumerist model, an automatic cause of climate crisis, pollution, poverty and wealth inequality..

La nouvelle ère, générée par le remplacement du modèle de développement actuel de la mécanisation, consiste en de nouveaux critères de développement qui remplacent les critères actuels du modèle consumériste, cause automatique de la crise climatique, de la pollution, de la pauvreté et de l'inégalité des richesses.

Tutti noi, molte volte, abbiamo visto passeggiare un padrone col suo cane.

Ma chi sta comandando? È il padrone che decide quando uscire, oppure è il cane? Tante volte il padrone vorrebbe restare a casa, ma il cane ha bisogno di uscire, altre volte è il contrario. Ricordo il fatto di un amico pressato dai figli che volevano assolutamente un cagnolino: è tornato a casa con un guinzaglio dicendo ai figli che avrebbe comperato anche il cane quando fossero riusciti a portare a spasso il guinzaglio il mattino presto, il pomeriggio e la sera, per un mese di fila. Dopo 15 giorni i figli hanno riportato il guinzaglio al papà dicendo che non volevano più il cane. Una minima riflessione ci consente di capire come l'azione di passeggiare non abbia in realtà un padrone ed un cane, ma sia determinata da entrambi gli elementi.

Non è una questione di amore per gli animali. Anche mio suocero aveva delle gustose caprette che finivano nel nostro piatto nelle grandi feste. Un giorno, gli ho domandato se fosse mai stato in ferie. La risposta è stata negativa: non poteva perché occorreva dar da mangiare alle caprette e agli altri animali della fattoria.

Quando portiamo l'attenzione sull'agire ci accorgiamo che non c'è più né padrone né cane, né fattore né capretta, ma **l'agire di entrambi i soggetti è fuso in un unico agire vitale per entrambi.**

Considerando l'evidente unità dell'agire dei due soggetti non stiamo confondendo il padrone del cane, un uomo, con il suo cane, un animale, che restano ben distinti, stiamo invece osservando il criterio dell'agire. Per non capirci più nulla del dinotorganismo basta staccare gli occhi dal criterio dell'agire (la sapienza) e identificarlo con i soggetti che lo producono.

Non si tratta di una cosa marginale, perché la stessa caratteristica la osserviamo nella religione cristiana cattolica: quando tentassimo di staccare gli occhi dalla sapienza delle opere e la fissassimo sui soggetti

dell'azione stessa, Dio e l'uomo, non capiremmo più il significato profondo del vangelo. Nel vangelo l'azione umano- divina può essere unica senza intaccare minimamente la differenza tra Dio e uomo: ed è di questa Sapienza dell'agire divino- umana che ci occupiamo. Cerchiamo di non staccare mai gli occhi da essa per non confondere l'uomo con Dio.

Ancora più importante nella costruzione di un modello di sviluppo universale nello spazio e nel tempo è la considerazione dei criteri dell'agire umano, ossia della sapienza vitale per tutti : staccare gli occhi dalla Sapienza dell'azione e portarlo sui soggetti concreti che la emettono, purtroppo, è la morte prematura di qualsiasi modello.

La costruzione socio-economica parte da un criterio di sviluppo.

« Abbiamo già detto più volte che questa idea del just in time costituisce il principale assioma del sistema di produzione Toyota. L'espressione just in time pronunciata da Kiichiro Toyoda fu una rivelazione per molti uomini della Toyota, diventando una parola d'ordine alla quale siamo rimasti molto affezionati. L'espressione just in time era nuova all'epoca, ma apriva prospettive che ci esaltarono immediatamente. L'idea che ogni parte da assemblare dovesse arrivare nel luogo dove veniva montata esattamente nel momento in cui ciò doveva avvenire e nell'esatta quantità richiesta era una prospettiva meravigliosa. Certo non era semplice immaginare come ciò fosse possibile, richiedeva un grande sforzo di fantasia; tuttavia, anche se difficile, la cosa non si poteva ritenere impossibile. Pur non conoscendo quasi nulla dell'industria automobilistica, fui profondamente toccato e affascinato dall'idea³»

I criteri sono logiche, sono proprio le logiche dell'agire costruttivo che unificano l'agire del padrone e del cane come just in time unifica il sistema di produzione Toyota.

Ogni criterio dell'agire ne contiene altri come il gioco del calcio contiene la difesa e l'attacco e a sua volta la difesa contiene ...

L'ingegneria ha bisogno delle cause.

Nel mio ambiente girava la storiella di quello studente di ingegneria che, alla domanda del professore che chiedeva di dove venisse l'elettricità aveva risposto "dai fili elettrici". Ma non appena data la risposta, dal viso del professore, aveva capito che non bastava e aveva aggiunto "collegati ad un alternatore o a una dinamo". E il professore, sospettando una debacle mentale dello studente dovuta all'emozione, aveva aggiunto un'altra domanda. "Ma secondo lei, se noi mettiamo un alternatore al centro di questa stanza, esso produrrà energia elettrica?" Lo studente, accortosi della castroneria che aveva detto, negò immediatamente, aggiungendo che senza una turbina che facesse girare l'alternatore o la Dinamo non si sarebbe potuto produrre alcunché. Ma la faccia del professore rimaneva scura e scoraggiata, tanto che lo studente finalmente capì: doveva indicare il processo, doveva esporre l'intero processo attraverso cui l'energia veniva trasformata da meccanica ad elettrica e rispose che grazie all'interazione di campi magnetici ... eccetera.

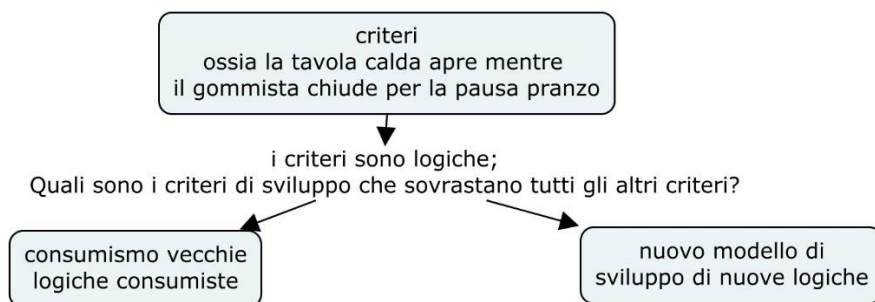
Alla fine dell'esame il professore propose un 18 perché tutte le risposte erano esatte, ma una sola era degna dell'ingegneria, affrontando le cause e non le applicazioni delle stesse.

Noi, ingegneri di un modello di sviluppo, dobbiamo conoscere le cause reali necessarie al processo globale che ha dato origine al modello di sviluppo. Le altre risposte, quelle concrete analoghe a quella dei "fili

³ » Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993 ,Una nuova frontiera è alla nostra portata. , § Capitolo quarto, La Genesi del sistema di produzione Toyota n°/p. 107 .

elettrici”, come lo sono le auto elettriche oppure Internet, sono vere ma le lasciamo alla tecnica costruttiva di un dato spazio e tempo.

Perciò nella nostra osservazione partiamo dall’alto, dai criteri che sono fonte di tutto. Li troviamo pensando all’inverso.⁴ Oggi tutto sorge dal consumismo, inteso proprio come fonte dei criteri costruttivi che unificano l’agire umano (=realtà storica⁵) ma accanto al consumismo, che è in fase autodistruttiva, identificheremo la fonte del nuovo modello di sviluppo che dovrà sostituirlo.



Il consumismo

«51. Le modalità con cui l'uomo tratta l'ambiente influiscono sulle modalità con cui tratta se stesso e, viceversa. Ciò richiama la società odierna a rivedere seriamente il suo stile di vita che, in molte parti del mondo, è incline all'edonismo e al consumismo, restando indifferente ai danni che ne derivano [122]. È necessario un effettivo cambiamento di mentalità che ci induca ad adottare nuovi stili di vita, "nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti" [123]..»⁶

⁴ « Riflettendo a lungo su come realizzare il just in time, e sapendo che la soluzione classica era inefficace, finii per provare a invertire il punto di partenza del ragionamento. Solitamente la produzione è concepita come un flusso che va da « monte » a « valle », dalle stazioni iniziali fino ai montaggi finali, formando il corpo dell'automobile. Ma se rovesciamo il punto d'osservazione, possiamo concepire il processo produttivo come un'operazione di prelievo che, partendo da « valle », va a « monte » per prendere solo i pezzi necessari e solo nel momento in cui ce n'è bisogno. Ma, allora, non sarebbe più logico per i processi produttivi iniziali produrre solo il numero di pezzi che vengono prelevati?» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Pensare all'inverso. , § Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 9 .

⁵ «In funzione dell'EDUC, la realtà storica si può definire nei termini seguenti: la realtà storica è la stessa **realtà umana esistenziale colta** metafisicamente **nella propria essenza**(n.d.r. consumismo) di ente dinamico universale e concreto, che come tale ancora non è ma diviene, si fa attivisticamente nello spazio e nel tempo.» Tommaso Demaria, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975, II Essenza e analisi della realtà storica - Definizione essenziale radicale n°/p. 37.

⁶ « ... (segue) .Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali, così come il degrado ambientale, a sua volta, provoca insoddisfazione nelle relazioni sociali. La natura, specialmente nella nostra epoca, è talmente integrata nelle dinamiche sociali e culturali da non costituire quasi più una variabile indipendente. La desertificazione e l'impoverimento produttivo di alcune aree agricole sono anche frutto dell'impoverimento delle popolazioni che le abitano e della loro arretratezza. Incentivando lo sviluppo economico e culturale di quelle popolazioni, si tutela anche la natura. Inoltre, quante risorse naturali sono devastate dalle guerre! La pace dei popoli e tra i popoli permetterebbe anche una maggiore salvaguardia della natura. L'accaparramento delle risorse, specialmente dell'acqua, può provocare gravi conflitti tra le popolazioni coinvolte. Un pacifico accordo sull'uso delle risorse può salvaguardare la natura e, contemporaneamente, il benessere delle società interessate.» Benedetto XVI, CARITAS IN VERITATE, Libreria Editrice Vaticana Roma 2009 [, [5. Capitolo quarto [, § 5. SVILUPPO DEI POPOLI,

Il ciclo consumista

La dinamo non è l'alternatore, ogni oggetto ha una propria logica interna oggettiva che lo distingue/rende reale (a prescindere dalla sua funzione).

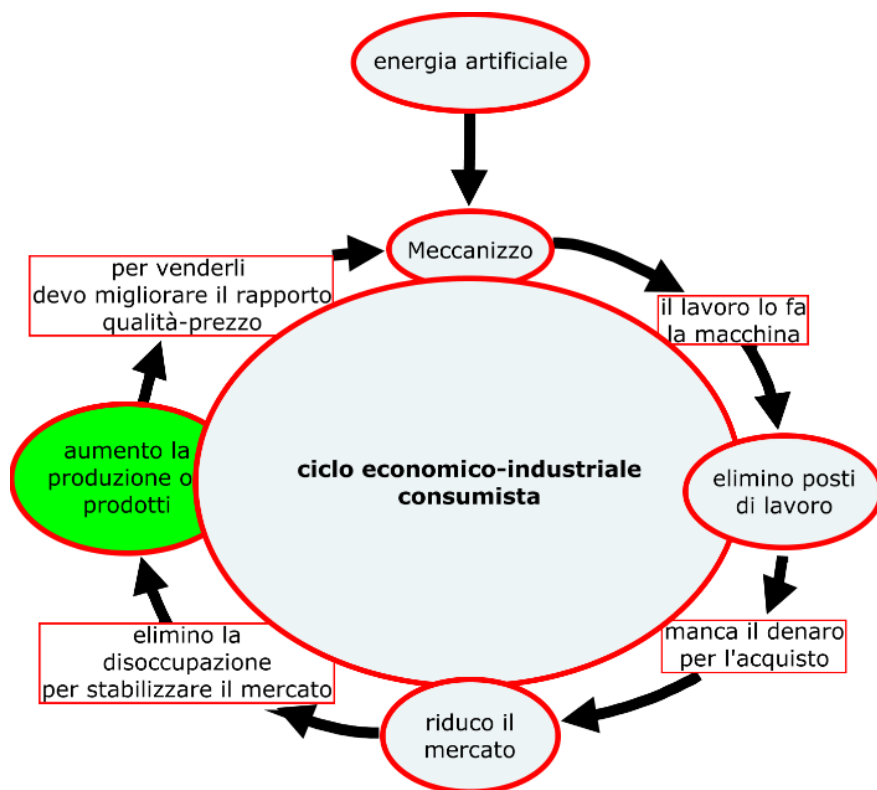


Figura 1: ciclo della meccanizzazione industriale, soluzione consumista.

Riprendendo l'esempio della squadra di calcio possiamo osservare che ogni agire possiede una propria razionalità tanto da poter distinguere, ad esempio, un terzino da un portiere.

Tuttavia queste logiche di azione non sono a sé stanti, sono unite tra loro dal criterio "difesa di squadra"⁷, che a sua volta è compreso nel gioco di squadra difensivo e offensivo, contenuto in una partita, momento di un campionato, eccetera.

Di unificazione in unificazione, alla fine il criterio che unifica l'intera azione umana è stato definito "consumismo". Si

tratta di un ciclo autocostruttivo necessario a risolvere il problema dello squilibrio tra produzione e consumo, causato dallo sviluppo della meccanizzazione. Infatti, quando il lavoro lo fa la macchina al posto dell'uomo è chiaro che diminuiscono i posti di lavoro, ma questo in un sistema economico non è possibile, perché il diminuire di posti di lavoro ha come effetto la riduzione di consumatori. Il rimedio consumista è aumentare i consumi o i prodotti.

Ma, in questo modo, il ciclo consumista diventa insostenibile perché richiede l'espansione "infinita" della produzione, che in questo pianeta finito sta causando il continuo anticipo dell'overshoot day⁸.

DIRITTI E DOVERI, AMBIENTE n°/p. http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate.html..

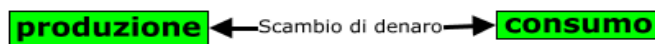
⁷ « Una squadra vincente combina un buon lavoro di gruppo con le capacità e il talento dei singoli. Allo stesso modo una linea di produzione in cui il just in time e l'autoattivazione lavorano insieme risulta essere vincente su ogni altra linea. La sua forza risiede nella sinergia di questi due fattori.» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Talento individuale e gioco di squadra. Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 14.

⁸ Nel 2022 l'Earth Overshoot Day è caduto il 28 luglio; a quella data l'umanità ha consumato tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione annualmente. Nei successivi giorni e fino alla fine dell'anno, consumiamo il capitale naturale, erodiamo cioè la riserva di risorse di cui dispone la Terra, ipotecando il nostro futuro.

[L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta | Società, ATLANTE | Treccani, il portale del sapere](#), 05/07/2023

La legge che fonda l'economia industriale.

Produrre e scambiare solo ciò che si può consumare e pagare con denaro: in questo consiste la legge fondamentale dell'economia industriale.



Tutto ha inizio da un bisogno sociale⁹ che va soddisfatto al miglior rapporto qualità-prezzo in grado di sostenere il dinamismo industriale.

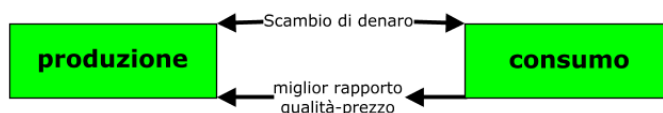


Figura 2 gli elementi fondanti l'economia socio- industriale sono la produzione industriale equivalente al consumo, organizzato attraverso lo scambio di denaro, soddisfatto dalla produzione industriale, al miglior rapporto qualità-prezzo

Gli elementi fondanti l'economia socio- industriale sono la produzione industriale equivalente al consumo, organizzato attraverso lo scambio di denaro, soddisfatto dalla produzione industriale, al miglior rapporto qualità-prezzo. Nel consumismo che non considera i fattori ambientali possiamo già rilevare consumo sociale e produzione economica. L'economia industriale per poter esistere ha bisogno di un modello di sviluppo socio-economico che ne garantisca l'equilibrio, ma, poiché il vecchio modello consumista sta producendo una spirale di autodistruzione¹⁰, il permanere dell'industrializzazione richiede necessariamente la nascita di un nuovo modello di sviluppo¹¹.

$$\begin{array}{ccc} \text{L'economia} & & \text{la società investendo} \\ \text{«produce il denaro»} & \text{G} & \text{il denaro attiva} \\ \text{per la società} & & \text{l'economia} \\ & & \frac{[Io+G-i*(\delta+n)]}{1-b*(1-t)} \end{array}$$

La teoria (sequenza) dei criteri di sviluppo

Il consumismo contiene una morale necessaria tutta propria. Non è la morale che genera il consumismo, è il consumismo che, per poter esistere, genera la propria morale. Nell'esempio che segue indichiamo arbitrariamente il bisogno sociale in un milione di autoveicoli[1]. Il modo per migliorare la produzione e

⁹ «A partire dai bisogni» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, § Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 3.

¹⁰ «163. Ho cercato di prendere in esame la situazione attuale dell'umanità, tanto nelle crepe del pianeta che abitiamo, quanto nelle cause più profondamente umane del degrado ambientale. Sebbene questa contemplazione della realtà in sé stessa già ci indichi la necessità di un cambio di rotta e ci suggerisca alcune azioni, proviamo ora a delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE. Idem 207

http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html, 05/07/2023

¹¹ «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».[137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA n°/p. 58-59 http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html, 05/07/2023

contemporaneamente ridurre i costi è la meccanizzazione.

La modalità per ridurre i costi della meccanizzazione è l'economia di scala, ossia aumentare i pezzi prodotti per poter diminuire i costi di produzione.

L'economia di scala

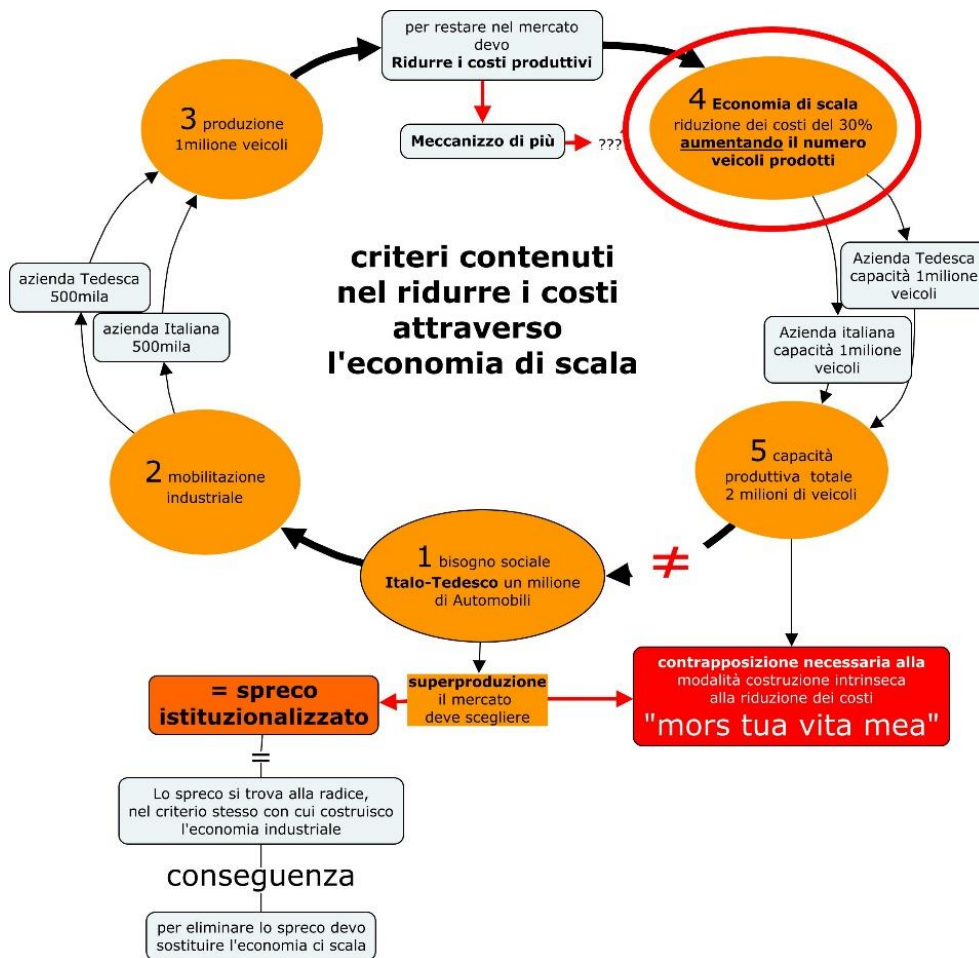


Figura 3: come mai esiste il criterio di sviluppo "mors tua vita mea"?

Occorre ridurre i costi produttivi. Supponiamo che il bisogno sociale[1] venga soddisfatto attraverso la mobilitazione industriale[2] dalla produzione di 500mila automobili italiane ed altrettante tedesche[3], arrivando a produrne 1milione[3]. A questo punto le aziende si domandano come potrebbero abbassare i costi produttivi e scelgono l'economia di scala[4].

Comperano perciò nuovi macchinari in grado di raddoppiare la

produzione di veicoli. La capacità produttiva totale è ora arrivata a 2milioni di veicoli[5], tuttavia il mercato rimane ad 1milione di veicoli. Per pagare le nuove macchine utensili le imprese devono aumentare le vendite ai danni dell'altra azienda che, di conseguenza, venderà meno di quanto produceva prima della nuova meccanizzazione.

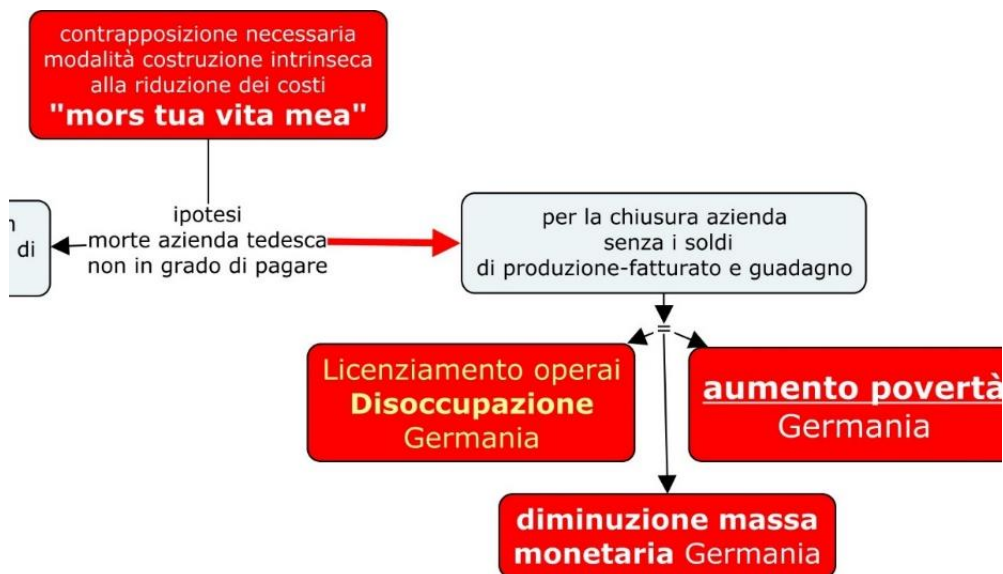


Figura 4: come mai non si può eliminare la povertà nel ciclo consumista?

Per un'azienda produrre meno dopo un investimento significa licenziare un alto numero di personale, quello legato alla diminuzione della produzione e quello legato alla meccanizzazione che ha sostituito gli operai. Di conseguenza, nell'esempio della Germania, si riducono occupati, si riduce la massa monetaria e aumenta la povertà.

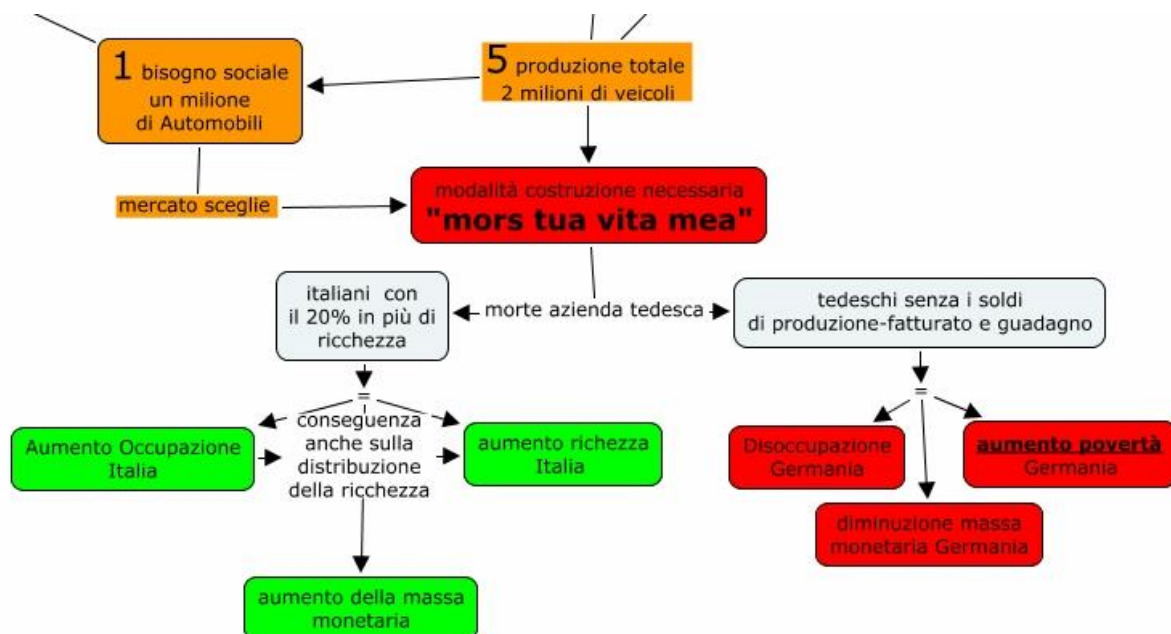


Figura 5: la disparità di ricchezza aumenta.

D'altra parte l'azienda italiana ne trae il beneficio opposto: in Italia aumenta la ricchezza, la massa monetaria e si mantiene stabile l'occupazione.

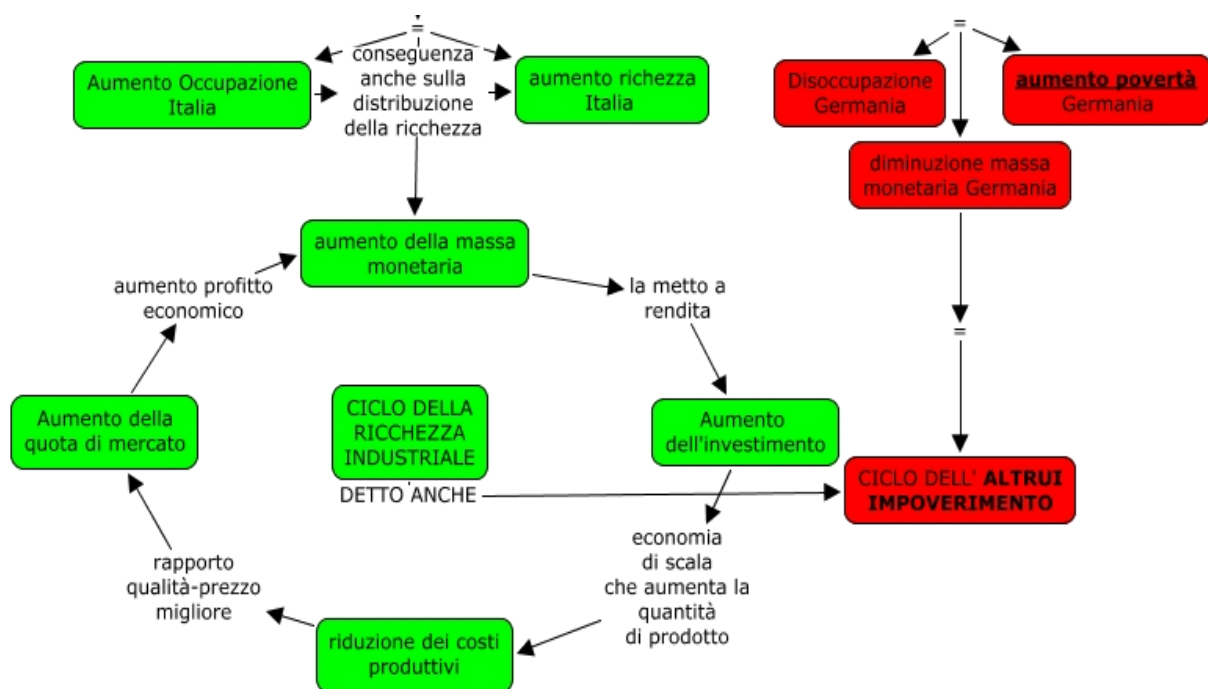


Figura 6: La ricchezza genera ricchezza, aumentando la forbice.

La diversità di ricchezza mette in grado di aumentare in modo diverso gli investimenti, ossia velocizza il dinamismo della meccanizzazione economico-industriale (vedi quadrato blu nell'immagine sottostante) che

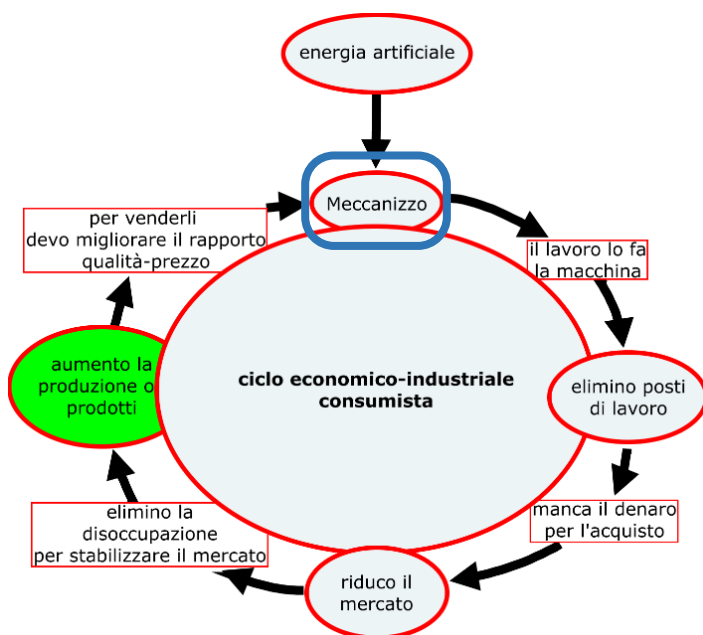


Figura 7: la velocità della meccanizzazione aumenta la forbice della ricchezza tra nazioni diverse

attraverso una ulteriore riduzione dei costi porta ancor più ricchezza in Italia, aumentando la ricchezza italiana e inguaiando ancor più lo stato tedesco.

In effetti anche nella realtà osserviamo che le nazioni più ricche diventano sempre più ricche mentre le nazioni più povere sempre più povere, proprio perché a queste ultime viene a mancare il dinamismo dell'industrializzazione.

Del resto dell'industrializzazione non si può fare a meno: la popolazione mondiale, prima del fenomeno industriale, arrivava a circa 600milioni di abitanti, mentre con l'industrializzazione ora produce il cibo necessario a circa 8miliardi¹² di persone.

Ma il processo non è ancora in equilibrio.

¹² https://it.wikipedia.org/wiki/Popolazione_mondiale, 07/07/2023

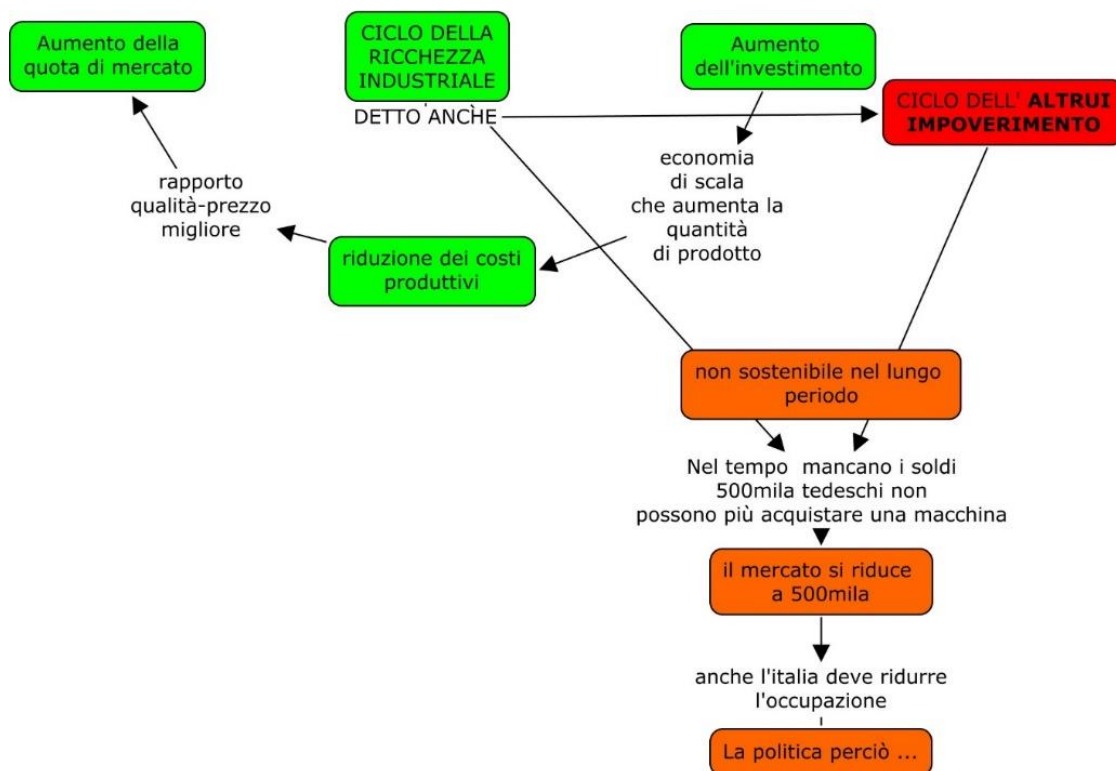
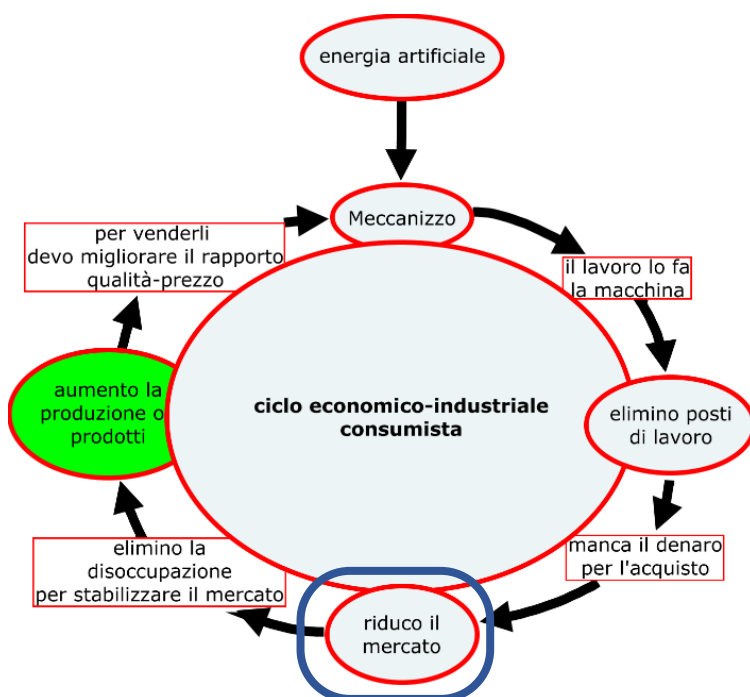


Figura 8: L'Italia che aveva sostituito la produzione tedesca, proprio per la mancanza di soldi per gli operai tedeschi, deve ridurre a sua volta la produzione.

L'azienda italiana, che in questo esempio all'inizio occupa l'intero mercato per la chiusura dell'azienda

tedesca, si trova di fronte ad una riduzione del mercato. Infatti, la vecchia possibilità di produrre e vendere 1 milione di veicoli, si è ridotta per la mancanza dei clienti tedeschi che non ricevono più lo stipendio. È perciò costretta a ridurre la produzione a sua volta (vedi quadrato blu nell'immagine sottostante).



Per rimediare e far tornare la capacità di acquistare automobili, occorre attuare quanto illustrato nel ciclo consumista, ossia **per necessità occorre avviare una nuova produzione** in un altro ambito (cella colore verde), per non bloccare anche la produzione "italiana".

Insomma con la soluzione dell'economia industriale consumista la produzione deve espandersi all'infinito. Purtroppo il pianeta non lo permette più.

Domande di autocontrollo.

Domande a cui posso rispondere	Domande a cui vorrei rispondere
 In che cosa consiste un modello di sviluppo?	
 Occorre partire da monte o da valle?	
 Qual è il criterio fondamentale dell'economia-industriale?	
 Da che cosa nasce un qualsiasi ciclo di meccanizzazione?	
 Che cos'è il consumismo?	
 come mai esiste il criterio di sviluppo "mors tua vita mea"?	
 Da che cosa nasce la povertà in denaro?	
 come mai non si può eliminare la povertà nel ciclo consumista?	
 Si può mantenere in moto il consumismo con sistemi di qualità?	

Capitolo 2

I criteri della vita organica

Il metodo scientifico in grado di validare il modello in ogni spazio e in ogni tempo è contenuto all'interno della presa d'atto di essere vivo e non essersi fatto da sé. Questa presa d'atto ci mostra come persone parte viva del ciclo della vita che noi stessi dovremo realizzare. Realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo.

The scientific method that can validate the model in any space and time is contained in the awareness that we are alive and not self-made. This awareness shows us as a living part of the cycle of life that we ourselves will have to realise. We are complex realities animated by our own life principle and therefore capable of living and acting autonomously, self-constructing ourselves in a coherent and unique way in space and time.

La méthode scientifique qui peut valider le modèle dans n'importe quel espace et à n'importe quel moment est contenue dans la conscience que nous sommes vivants et que nous ne sommes pas faits par nous-mêmes. Cette conscience nous montre comme une partie vivante du cycle de la vie que nous devons nous-mêmes réaliser. Une réalité complexe animée par son propre principe de vie, et donc capable de vivre et d'agir par elle-même, en se construisant de manière cohérente et univoque dans l'espace et le temps.

Il nostro compito di ingegneri del nuovo modello è osservare i criteri dell'agire e non i soggetti che lo emettono, partendo dalle cause ultime di un processo costruttivo, perché in esso sono contenuti tutti gli altri criteri che ne regolano lo sviluppo. Da dove parte il nuovo modello?

La presa d'atto universale e oggettiva

Come nel consumismo, anche nel nuovo modello ogni criterio di sviluppo contiene al suo interno altri sotto-criteri molteplici, tutti fondati dal criterio iniziale **A**. A loro volta i sotto-criteri ne contengono altrettanti, e così via.



Figura 9: schema generale del ciclo vitale che sta sotto alla auto di Mostrazione della vita organica.

Anche la vita organica, di cui prendo atto per il fatto che oggettivamente io sono organismo vivo e non mi sono fatto da me(**A**), contiene caratteristiche proprie. Salta subito all'occhio la distinzione tra i criteri dell'agire che animano io e vita: l'io è unico ed irripetibile poiché non esisterà mai più nessuno di uguale a me nello spazio e nel tempo, mentre la vita è **molteplice e ripetibile** perché mi precede e quindi non sono io, e chi me l'ha **trasmessa** deve per forza di cose essere stato vivo come me.

Anche io a mia volta devo trasmetterla. Non resta che prendere atto che l'esistenza di un organismo è legata al ciclo vitale che lo fa esistere.

A=presa d'atto:
io sono organismo
vivo, e non mi
sono fatto da me (ho un inizio, esisto
perché la vita mi è stata trasmessa),
per vivere ho bisogno di autocostruirmi.

La via scientifica al modello di sviluppo.

La costruzione del nuovo modello utilizza un metodo notissimo alla matematica: quando **A=B**, e **B=C**, allora **C=A**. Quando A è universale nello spazio e nel tempo, A costituisce anche la verifica. E questo è il nostro caso.

Infatti, in questo caso, la **via** scientifica del suo sviluppo coincide con la **verità** ontologica (per poter prendere atto esisto realmente) e **organica** (sono organismo vivo). Si tratta perciò di definire precisamente A, perché poi tutto dipende da questo.

Esplicitazione e verifica.

La modalità di studio è il ripensamento critico frazionato che deve mantenere l'unità della presa d'atto, ma un occhio all'esperienza non guasta.

1. Dal punto di vista dei criteri dell'agire poiché io sono vivo, ma la vita non coincide con me, sono per certo realtà complessa (di io & vita) e materia vitalizzata (&organismo). Ce ne rendiamo conto osservando la morte, il momento in cui tutta la materia rimane, ma non vitalizzata, perché cessa di autocostruirsi come organismo. L'organismo impastato di materia è perciò *realtà complessa (io&vita), animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio* in funzione del permanere della vita organica (**B realtà complessa=A io & vivo & organismo materiale**).
2. In quanto io organico devo autocostruirmi per restare in vita. L'autocostruzione dell'io, organismo & vita, consiste nel *crescere in modo coerente ed univoco in un certo spazio e tempo* (**B realtà complessa=C realtà complessa &autocostruzione**).

A questo punto mi è possibile **verificare**¹³ **la coerenza con la presa d'atto** (C realtà complessa &autocostruzione = A io&organismo& vita), ma, pur non essendo al verifica primaria, posso confermare anche guardando a casi pratici come il batterio e la balena notando che entrambi gli organismi godono della stessa proprietà (vedi definizione successiva).

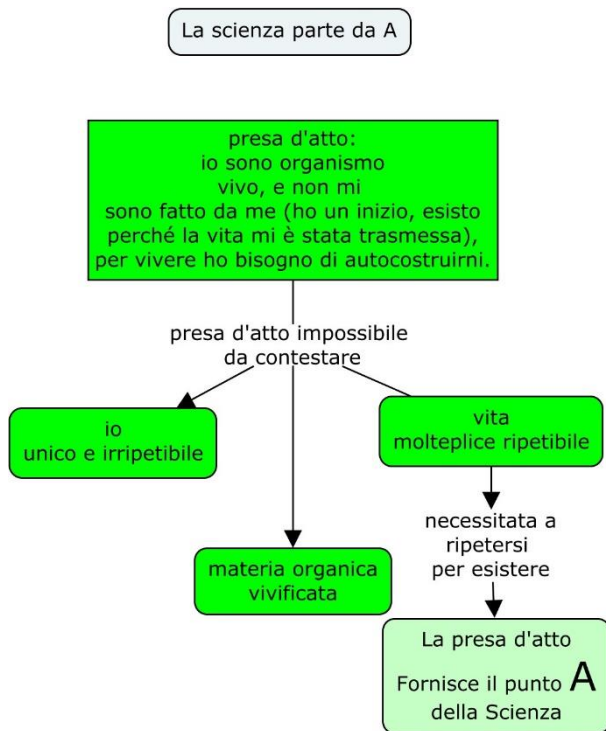
Precisato il metodo scientifico non resta che applicarlo.

La definizione di organismo come tale.

Tutto parte da A. I criteri fondamento devono avere la massima scientificità, testata inoppugnabilmente e valida per sempre in ogni luogo, nel passato, nel presente e nel futuro:

¹³ La scienza della vita non è "falsificabile" (Popper) tuttavia è scienza in senso stretto per il diverso meccanismo di auto-trascendimento. Il superamento scientifico di sé consiste nell'esplicitazione continua che genera il rispettivo miglioramento.

La presa d'atto è realtà complessa di io, materia e vita.



La scienza del nuovo modello parte da **A**, che consiste nella presa d'atto iniziale di ogni vivente, che gli consente di continuare ad esistere come soggetto, ossia *"io sono organismo vivo, e non mi sono fatto da me (ho un inizio, esisto perché la vita mi è stata trasmessa), per vivere ho bisogno di autocostruirmi"*.

Come abbiamo visto osservando la presa d'atto sono identificabili due dimensioni dell'organismo in quanto tale, quella della vita in quanto tale (ζωή), molteplice e ripetibile che viene ugualmente trasmessa per ogni generazione, e quella dell'io, invece unico ed irripetibile nello spazio e nel tempo. Inoltre queste due dimensioni sono completate dalla necessità di vivificare la materia.

Universalità della definizione e principio epistemologico della scienza costruttiva del modello di sviluppo.

La presa d'atto è tipica di ogni vivente. La vita organica è una realtà oggettiva, necessariamente conosciuta da ogni

organismo vivente e, proprio per questa caratteristica, è anche principio epistemologico¹⁴ della scienza che la riguarda. Infatti, per definizione, non può esistere alcun vivente organico al di fuori della presa d'atto, il resto è materia morta

Proprio perché è relativa all'organismo in quanto tale, fornisce il punto A della scienza e la rispettiva verifica.

Prima definizione di A

Realtà complessa
animata da un proprio principio vitale
e quindi capace di vivere ed agire a
titolo proprio
punto **B=A**

La comunione tra io e la vita in quanto tale, vivifica la materia a comporre l'organismo, che a questo punto è definibile come realtà complessa (di io e vita), animata da un principio proprio vitale (io&vita), quindi capace di vivere e agire a titolo proprio. Da qui la definizione:

*Realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio (punto **B=A**).*

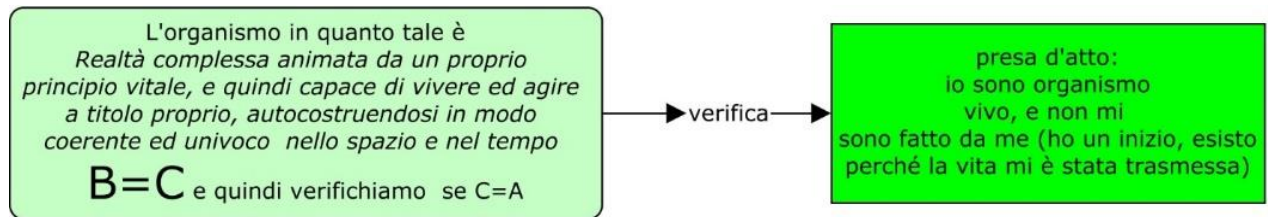
¹⁴ Significa supposizione o domanda che si fa al principio dell'insegnamento della geometria o di altra scienza razionale, per dedurre logicamente le conseguenze che si hanno in vista. [POSTULATO in "Enciclopedia Italiana" \(treccani.it\)](#), 11/07/2023

Autocostruzione organica coerente ed univoca della realtà complessa organica.

L'organismo esiste in quanto si autocostruisce, e lo fa in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo.

Da qui la ancor più precisa definizione:

l'organismo è realtà complessa animata da un proprio principio vitale e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo (B=C).



E quindi verifichiamo se C=A. Anche nell'esperienza vitale osserviamo che comunque questa stessa definizione è applicabile a qualsiasi essere vivente (balena, batterio, uomo, ecc.)

Capitolo 3

Il ciclo della vita organica

Il ciclo della vita organica, di cui qui esamineremo solo l'aspetto secolare, si mostra nelle sue cinque componenti cicliche, o declinazioni della vita organica.

The cycle of organic life, of which we will only examine the secular side here, is shown in its five cyclical components, or declinations of organic life.

Le cycle de la vie organique, dont nous n'examinerons ici que l'aspect séculaire, se présente sous la forme de cinq composantes cycliques, ou déclinaisons de la vie organique.

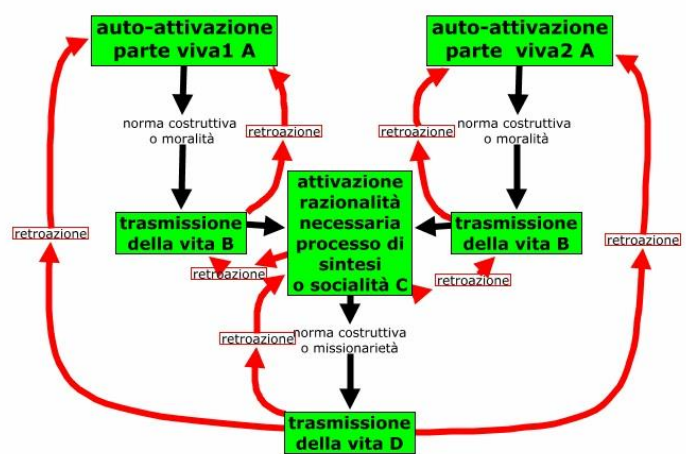
Le declinazioni del ciclo della vita.

La presa d'atto (detta Mostrazione) esiste esclusivamente come ciclo in grado di trasmettere la vita. La logica della vita che ho gratuitamente ricevuto, gratuitamente la devo produrre per altri.

Si tratta di un ciclo finalizzato alla trasmissione della vita che assume molti volti in relazione alle declinazioni della vita. (C=D) .

L'organismo dinamico in quanto tale è Realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità ciclica.

C=D e quindi verifichiamo se D=A



Io sono organismo vivo (primo termine) e non mi sono fatto da me (secondo termine) sono comunità.

Nessun organismo, ma l'uomo in modo particolarmente evidente, può esistere a prescindere da una comunità. L'adesione alla logica comunitaria determina **l'accettare le regole (criteri di sviluppo) già presenti nel ciclo della vita fin dal primo istante**. Si tratta della presa d'atto di essere parte di un soggetto super-personale che ha già le sue regole, non dell'assenso dato da un soggetto a logiche proposte da un altro soggetto.

L'organismo dinamico in quanto tale è
*Realtà complessa, animata da un proprio
principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
a titolo proprio, autocostruendosi in modo
coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
entità ciclic personale & super personale.*

D=E e quindi verifichiamo se D=A

L'autocostruzione mostra diverse dimensioni del ciclo della vita.

È l'autocostruzione continua in funzione della vita organica che mi mostra l'entità ciclica personale e super personale a cui partecipo. Questa autocostruzione di cui posso essere titolare o a cui posso partecipare, si può definire declinazione della vita quando è assolutamente necessaria al mio esistere, quando è presente nell'auto-di-Mostrazione della vita che contraddistingue il mio primo istante.

Di queste "declinazioni" determinate dal nostro essere & persona & cellula viva già ne conosciamo qualcuna. Guardando ai dinamismi auto-costruttivi vitalmente operanti, nel mio primo istante prendo atto di essere organismo biologico, ma anche "io-persona libera". Come organismo biologico sono cellula viva parte dell'ecosistema naturale che si autocostruisce, come persona libera esisto in quanto parte di una comunità libera in grado di trasmettere la vita. ...

Quante declinazioni della vita sono necessarie al ciclo della vita umana per sostenersi?

Seguendo il filo dell'auto-costruzione della nostra vita si può distinguere il nostro agire in secolare e religioso, e così i vari elementi che realizzano l'agire per la trasmissione della vita.

Dimensione secolare.

Individuo biologico

Il primo carattere di questa dimensione è l'individuo biologico, che è caratterizzato dalla presa d'atto biologica. L'agire autocostruttivo dell'organismo biologico è già presente tutto e totalmente fin dal primo istante, dunque non ha bisogno di scegliere i suoi criteri di sviluppo (Mostrazione).

Persona libera

L'individuo biologico non è la persona libera che invece è indigente, ovvero mancante nei criteri di sviluppo della sua personalità, e che di conseguenza ha bisogno di autocostruirsi nei suoi stessi criteri di sviluppo. Proprio in questo consiste la sua libertà ontologica.

Che cos'è la libertà ontologica?

La libertà ontologica è la **libertà propria al ciclo della vita di cui siamo parte integrante e viva**, quindi, differisce dal libero arbitrio limitato alla persona.

- È **in costruzione**, differentemente dal libero arbitrio che è innato;
- È la **natura della scelta** e non il fatto di scegliere;
- È la **scelta dei criteri di sviluppo della vita**, perché è la scelta che permette di autocostruirsi come essere vivente, differentemente dal libero arbitrio che può ucciderci;
- È **estesa a tutte le declinazioni della vita**, perché tutte sono parte integrante delle necessità vitali del proprio essere: nessun uomo moderno è pensabile senza anche solo una delle declinazioni della vita.

La libertà è la costruzione vitale, vitalmente operante di tutto il proprio essere, compreso il ciclo della vita di cui siamo parte, a differenza del libero arbitrio che è la capacità-necessità di scegliere della persona.

Che cos'è il bene e che cosa il male oggettivo?

Devo mantenere viva la totalità del mio essere, per cui

- Metto al primo posto la vita
 - Bene è tutto ciò che è vitalmente operante;
 - Male¹⁵ è tutto ciò che combatte la vita.

Da questo criterio che garantisce la vita discende ogni altro criterio/comandamento.

Comunità organica

L'uomo è tutto e totalmente anche comunità, fin dal primo istante. L'individuo-persona esiste in quanto partecipa alla comunità familiare, col ruolo di figlio, annidandosi nell'utero di sua madre: il suo criterio originario di sviluppo comprende l'essere parte di una comunità.

Società naturale

L'uomo è tutto e totalmente società, intesa come primario sistema di struttura intercomunitaria in grado di trasmettere la vita. Il matrimonio è il legame sociale acquisito dalle due persone che generano una comunità amandosi reciprocamente. L'insieme delle comunità formano una struttura sociale, sostenuta dal matrimonio e dalla persona libera.

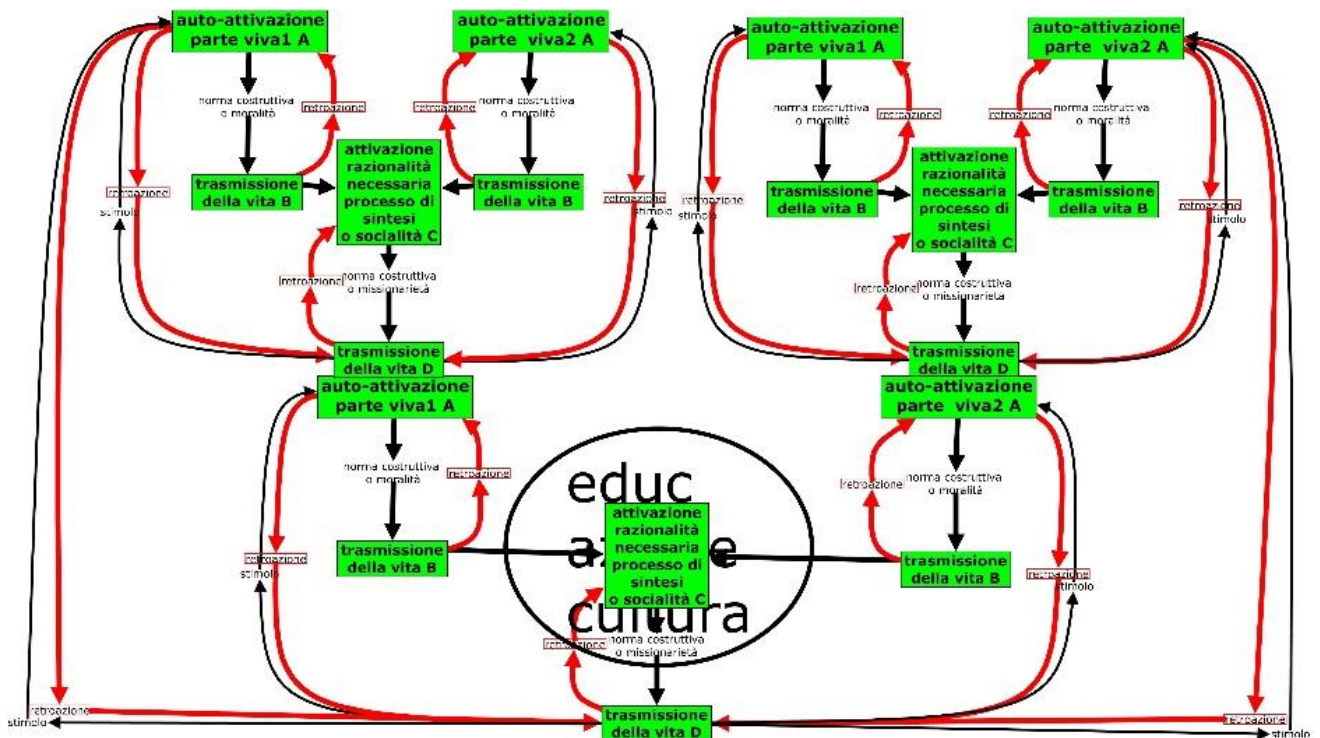


Figura 10 Società naturale, sistema di strutture necessarie alle comunità familiari per trasmettere la vita

Economia industriale

L'economia industriale è il processo auto-costruttivo di acquisizione di beni materiali necessari alla società per sussistere. Con l'utilizzo delle macchine, la caratteristica dell'impresa è diventata quella di produrre molti più beni di quelli consumati dalla comunità produttiva, e perciò di essere costretta a vendere la maggioranza dei prodotti altrove a distanza. Con la meccanizzazione l'economia industriale produce con

¹⁵ Gv 8:44 voi che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin da principio e non ha perseverato nella verità, perché non vi è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna.

meno fatica una maggior qualità e una maggior quantità, (ha maggior produttività), ma il suo disequilibrio congenito ha generato il fenomeno consumista auto-distruttivo (vedi).

Società industriale

Alla società naturale oggi si sovrappone l'auto-costruzione della società industriale. Infatti l'immensa capacità produttiva della macchina, con la necessità dei rispettivi compratori sparsi per il mondo, fa sì che la controparte economica possa essere solo la *domanda aggregata* che è caratteristica della società e non più della persona. Il prodotto non è più funzionale alla autocostruzione personale, ma diventa funzionale alla autocostruzione sociale che deve essere mobilitata dalle correnti culturali come quella consumista.

La società industriale diviene così, progressivamente, il sistema di strutture sociali che oggi conosciamo. In genere le strutture sociali sono finalizzatrici di quelle economiche e da esse sorrette come possiamo osservare nel caso della popolazione di Detroit¹⁶.

Storia demografica di Detroit												
Anno	1820	1860	1900	1920	1940	1950	1960	1980	2000	2010	2012	2017
Popolazione	1.422	45.619	285.704	993.678	1.623.452	1.849.568	1.670.144	1.203.368	951.270	713.777	701.475	673.104

Figura 11: La società industriale si collega necessariamente all'economia industriale: il numero delle persone aumenta o diminuisce in relazione alla presenza dell'economia.

In milioni lo sviluppo della popolazione mondiale dopo il 1750, anno che segna l'avvento progressivo della società industriale¹⁷.

Anno	1 000 a.C.	500 a.C.	1	1000	1600	1700	1800	1900	1960	1980	2000	2015
Mondo	50	100	200	400	580	682	978	1650	2982	4435	6070	7349
Africa	7	14	23	70	114	106	107	133	277	469	796	1 186
Asia	33	66	141	269	339	436	635	947	1674	2632	3670	4 393
Europa	9	16	28	50	111	125	203	408	601	692	728	738
America Latina				8	10	10	24	74	209	361	520	634
Nord America				1	3	2	7	82	204	256	316	358
Oceania				2	3	3	2	6	16	23	31	39

¹⁶ [Detroit - Wikipedia](#), Luglio/2023

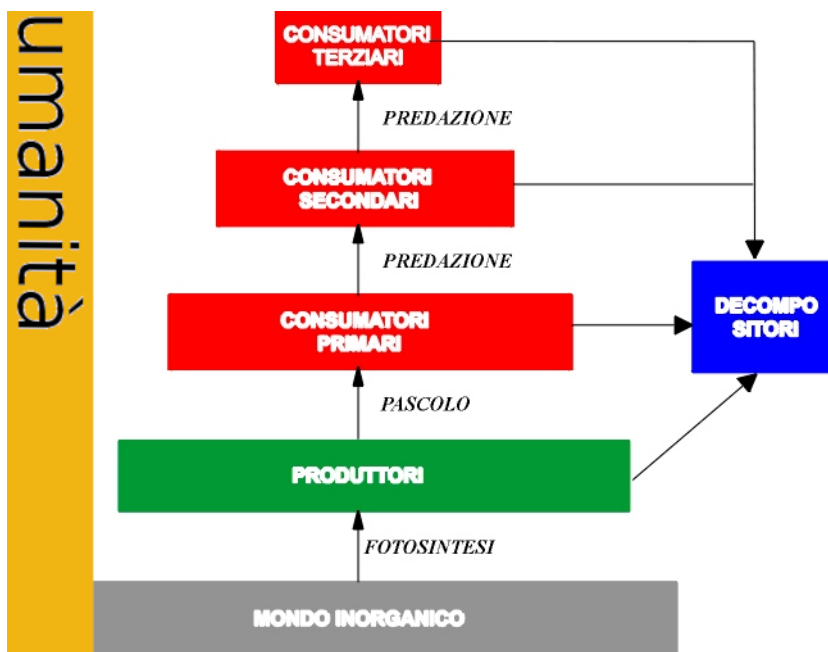
¹⁷ Dati da : https://it.wikipedia.org/wiki/Popolazione_mondiale

Ecosistema integrale

L'ecologia integrale è tale quando lo sviluppo del sistema ecologico viene a comprendere anche l'uomo come costruttore e usufruttuario del sistema stesso. In questo caso si può chiamare anche sistema sinecologico ed è l'evidenza attuale: l'uomo deve ristabilire l'equilibrio climatico.

Nell'ecosistema integrale la vita è consentita dalla piramide trofica (ossia la produzione degli alimenti che consentono la vita), e funziona col criterio di sviluppo "vita tua vita mea". Ciascuno è collegato all'esistenza dell'altro, anche con la propria morte.

Un esempio concreto del collegamento intrinseco potrebbe essere quello dell'agri fotovoltaico.



1-L'agri-fotovoltaico è una struttura produttiva in cui è già inserita la sintesi tra Rivoluzione industriale ed ecosistema in un nuovo ecosistema integrale, integrale ossia che contiene al suo interno l'uomo.

2-L'agri fotovoltaico è aperto, non è chiuso come una serra, e in questo modo contribuisce alla creazione di una nuova piramide trofica per quella comunità (comunità intesa nel suo significato ecologico).

L'agri-fotovoltaico per la sua struttura tende a generare un nuovo equilibrio socio-economico

ambientale sotto forma di ciclo. Ecco.

- a) La necessità energetica industriale spinge a produrre alimenti.
- b) La necessità di alimenti spinge a produrre l'energia necessaria alla trasformazione operata dalla Rivoluzione Industriale.
- c) l'energia prodotta ha un suo equilibrio interno, perché, per il legame intrinseco e la dipendenza dal cambio climatico, non può mai andare oltre la possibilità di generare vita in modo naturale e secondo l'ecosistema.

Ciò che viene generato è il nuovo equilibrio sinecologico dell'ecosistema integrale.

Capitolo 4

Gli strumenti dell'auto-costruzione organica.

La costruzione del nuovo modello e della nuova epoca richiede la conoscenza degli strumenti che ci sono forniti dalla stessa presa d'atto organica.

The construction of the new model and the new epoch requires knowledge of the tools provided to us by organic consciousness-raising itself.

La construction du nouveau modèle et de la nouvelle ère nécessite la connaissance des outils fournis par la prise de conscience que l'on est un organisme .

L'auto-costruzione possiede regole proprie, evidenziate dalla presa d'atto e quindi ineliminabili. Queste regole sono gli strumenti necessari alla costruzione dell'agire del nuovo modello di sviluppo socio-economico-ambientale.

0 - Solo modalità di agire organica (o sapienza)

L'autocostruzione riguarda la logica dell'azione vitale e vitalmente operante, NON i soggetti che la praticano. A questa dimensione che la passeggiata del cane e del padrone ci ha fatto scoprire dobbiamo aggiungere questo approfondimento: quando l'ente che osserviamo è composto esclusivamente da azione, questi criteri diventano le regole costruttive dell'ente stesso.

Autocostruzione delle apparenze, o statica.

Noi qui ci occupiamo di logiche che animano lo sviluppo.

Considerando l'autocostruzione osserviamo che le logiche autocostruttive dell'individuo biologico esistono tutte dal primo istante, sono cicliche, e andranno ad autocostruirsi fenomenicamente nel tempo. Questo è il caso del metabolismo, oppure dell'aspetto fisico dell'uomo, ma di queste logiche "già complete" non ci occupiamo.

Dimensione dinamica.

Nel caso della dimensione dinamica sono le logiche stesse della persona libera che si autocostruiranno nel tempo. Infatti, San Francesco ed Hitler sono nati persone con la stessa dignità¹⁸, ma vivendo si sono autocostruiti liberamente, concludendo la loro vita come persone completamente differenti.

¹⁸ «1033 Non possiamo essere uniti a Dio se non scegliamo liberamente di amarlo. Ma non possiamo amare Dio se pecciamo gravemente contro di lui, contro il nostro prossimo o contro noi stessi: "Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna" (1Gv 3,15). Nostro Signore ci avverte che saremo separati da lui se non soccorriamo nei loro gravi bisogni i poveri e i piccoli che sono suoi fratelli [Cf Mt 25,31-46]. Morire in peccato mortale senza essersene pentiti e senza accogliere l'amore misericordioso di Dio, significa rimanere separati per sempre da lui per una nostra libera scelta. Ed è questo stato di

1 - Principio di non contraddizione e oggettività

La vita organica con le sue caratteristiche precede il soggetto organico che la riceve: ha perciò caratteristiche oggettive. L'esistere di un organismo in quanto tale, oggettivamente ha tre possibilità che rappresentano il principio di non contraddizione (o trascendentali logici¹⁹): sono vivo, sono morto, non c'è alcun'altra possibilità.

L'organismo dinamico in quanto tale è
Realtà complessa, animata da un proprio
principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
a titolo proprio, autocostruendosi in modo
coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
entità ciclica personale & super personale di tipo oggettivo.
E=F e quindi verifichiamo =A

2 - I piani dell'essere del dinamismo

Oggi non ci occupiamo del lato biologico con i rispettivi piani dell'essere statici-automatici: essenza, esistenza, fenomeno, operatività.

Ci occupiamo, invece, dell'agire della persona libera, parte viva, ossia cellula, e libera costruttrice del ciclo della vita. Fuori dal ciclo di trasmissione della vita non esistono organismi viventi, per cui è necessario che le caratteristiche vitali che ne consentono l'esistere (i piani dell'essere) si trovino tutte e totalmente al suo interno.

1. **Piano essenziale**. Il ciclo della vita è tutto e totalmente logica oggettiva interna vitale e vitalmente operante **ciclica**.
2. **Piano esistenziale**. Il ciclo della vita tutto e totalmente esiste in quanto si autocostruisce nell'essenza reale come **ciclo**²⁰ autocostruttivo vitalmente operante. Nel caso della persona libera Adolf Hitler per costruire la propria esistenza reale ha scelto la logica di sviluppo mortifera.
3. **Piano fenomenico**. Il ciclo della vita organica costituito da **logica costruttiva & autocostruzione** è necessitato ad **incarnarsi in una specifica materia organica**. In una parola è tutto e totalmente concreto & ciclico.

definitiva auto-esclusione dalla comunione con Dio e con i beati che viene designato con la parola "inferno".» Chiesa Cattolica, Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana 2003 PARTE PRIMA - LA PROFESSIONE DELLA FEDE, SEZIONE SECONDA - LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA. Articolo 12 "CREDO LA VITA ETERNA", CAPITOLO TERZO - CREDO NELLO SPIRITO SANTO, IV. L'inferno n°/p.

¹⁹ «Si tratta dei tre trascendentali logici, in quanto presiedono a tutto il retto discorso in qualsiasi ambito. Per questo portano con sé la qualifica di «trascendentale logico». Trascendentale, infatti, è ciò che in senso metafisico realistico oggettivo domina l'intera rispettiva entità; sia essa logica, oppure realistica oggettiva, a cui vengono applicati.» Tommaso Demaria, 6 NUOVE PROSPETTIVE IL DINONTORGANISMO, i trascendentali, I Trascendentali logici, § 2 - Trascendentali logici n°/p. 36 <http://www.organismodinamico.it/wp-content/upl>

²⁰ «Le cose umane invece si realizzano, si attuano faticosamente nel tempo, nella misura precisamente che la loro essenza reale si fa, diviene. Qui sta l'origine dell'ente dinamico e della sua differenza con l'ente statico: nel fatto che l'essenza reale dell'ente dinamico diviene nel tempo, si fa, si realizza a poco a poco, dando luogo all'ente dinamico. Esso è appunto l'ente la cui essenza reale ancora non è ma si fa attivamente nello spazio e nel tempo.» Tommaso Demaria, 5 SINTESI SOCIALE CRISTIANA, Quaderni di Cultura e Formazione Sociale a cura dell'Istituto di Scienze Sociali del Pontificio Ateneo Torino 1957 [parte seconda interpretazione della realtà sociale, IV Realtà sociale come ente dinamico, § 7- Origine della differenza. n°/p. 49 <http://www.organismodinamico.it/wp-content/uploads/2019/05/5-SintesiSocialeCristiana.pdf>.

4. **Piano operativo ciclico** (realizzatore del piano dell'essenza reale) e di quella specifica organica. Il ciclo della vita esiste tutto e totalmente come ente&prassi dinamica autocostruttiva ciclica, che quindi **agisce come ciclo internamente al ciclo della vita organica** per la trasmissione di essa.

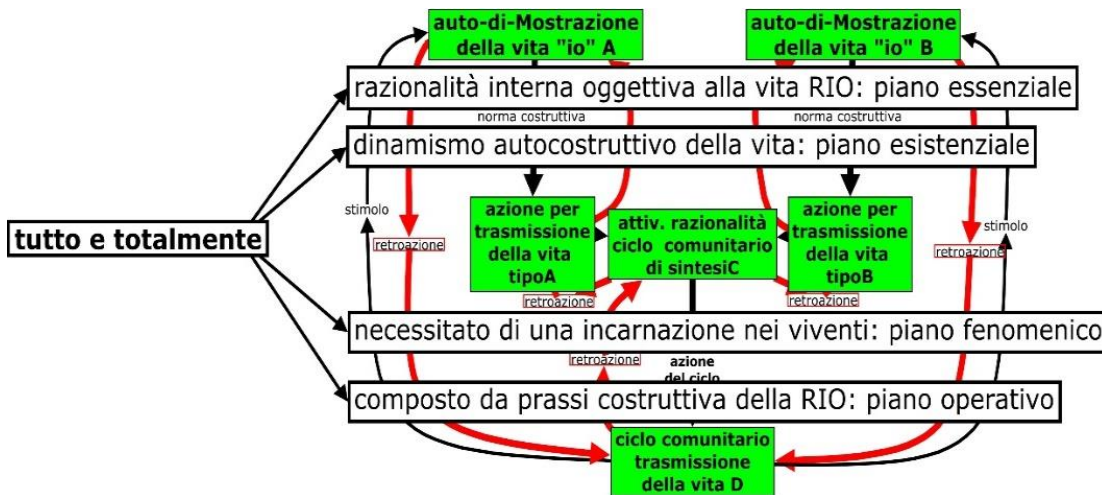


Figura 12: i piani dell'essere della vita organica si trovano, ovviamente all'interno del ciclo che raccoglie la vita nella sua totalità

L'organismo dinamico in quanto tale è
*Realtà complessa, animata da un proprio
 principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
 a titolo proprio, autocostruendosi in modo
 coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
 entità personale & super personale di tipo oggettivo,
 costruita dalla sintesi altruica*

F=G e quindi verifichiamo **G=A**

Capitolo 5

Dentro il ciclo della vita c'è il nuovo & antico modello di sviluppo.

Ciascuna declinazione della vita (individuo-persona, comunità, società industriale, economia industriale, ambiente) per poter esistere ha proprie necessità ineludibili, necessità evidenziate dallo strumento “piani dell’essere”. Proprio perché esistiamo, queste necessità sono già in atto all’interno del ciclo della vita di cui siamo parte.

Every declination of life (individual-person, community, industrial society, industrial economy, integral ecosystem) has inescapable necessity in order to exist, needs that are highlighted by the instrument of 'plans of being'. Precisely because we exist, these necessity are already present in the life cycle of which we are a part.

Chaque déclinaison de la vie (individu-personne, communauté, société industrielle, économie industrielle, environnement) pour exister a ses propres besoins incontournables, besoins mis en évidence par l'outil "plans d'être". C'est justement parce que nous existons que ces besoins sont déjà en place dans le cycle de vie dont nous faisons partie.

Motivo della scelta della matrice, come strumento

La matrice è il luogo razionale e/o matematico dove il rapporto tra due entità evidenzia tutte le possibilità di correlazione. Per le sue caratteristiche è anche lo strumento per passare al calcolo quantitativo.

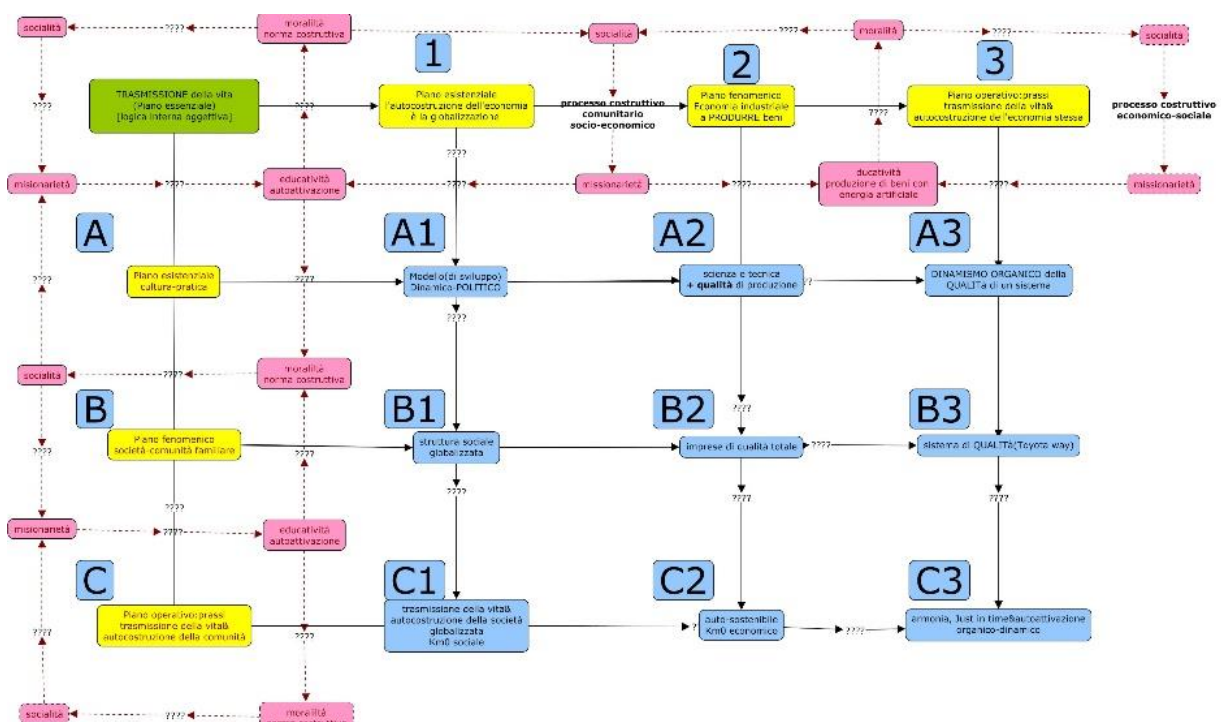


Figura 13: La colonna ABC è correlata metafisicamente con la riga 123, tanto da organizzare le varie informazioni esplicitate dai piani dell'essere del ciclo della vita.

La matrice dei piani dell'essere

La necessità è rappresentata dal ciclo dei piani dell'essere, ciclici a loro volta, dove la prassi realizza l'essenza reale. Abbiamo messo in rapporto i piani dell'essere dell'unico ciclo della vita organica (in verde) nelle sue due declinazioni (in giallo) di società e di economia. Il metodo utilizzato della matrice ci consentirà di non tralasciare alcuna possibilità di sintesi reale.

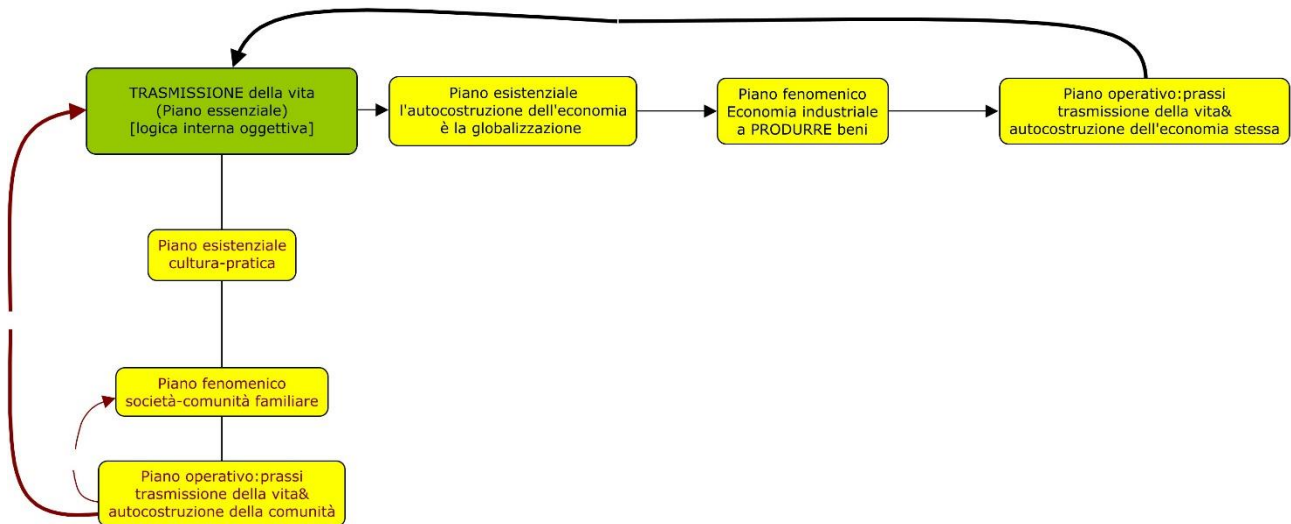


Figura 14: Ciclicità dei piani dell'essere (sociale ed economico) parte del ciclo della vita.

Metodo di sviluppo della matrice

Per rendere visibile la matrice illustriamo il caso specifico socio-economico.

- 1) Il ciclo della **trasmissione della vita (in verde)** è per natura la fonte di ogni declinazione. Nella matrice esso rappresenta necessariamente il **punto cardine di tutta la matrice**, valido per qualsiasi declinazione, e in questo caso da essa va sviluppata la colonna sociale e la riga orizzontale relativa all'economia.
- 2) Relativamente alla società, la trasmissione della vita è legata ai criteri che sorreggono l'esistere della comunità familiare, mentre per l'economia industriale il suo esistere è legato alla produzione dei beni necessari alla trasmissione della vita attraverso l'energia artificiale. Poiché tanto **l'autocostruzione sociale ed economica è costituita da elementi necessari** alla trasmissione della vita, conseguentemente **la sintesi** tra i sopradetti elementi **evidenzierà altri elementi assolutamente necessari**, come si può ANCHE verificare nel reale.
- 3) Ciascuna cella mette in relazione l'economia alla società. **Il contenuto del criterio necessario va preso esclusivamente dalle celle correlate** in riga e in colonna.
- 4) A questo punto, conoscendo il contenuto-significato, si può cercare **il nome da dare alla cella** correlata. Il significato è stabile nel tempo perché espressione del ciclo della vita, il nome assegnato può variare e questo getta una nuova luce su molte teorie del linguaggio.

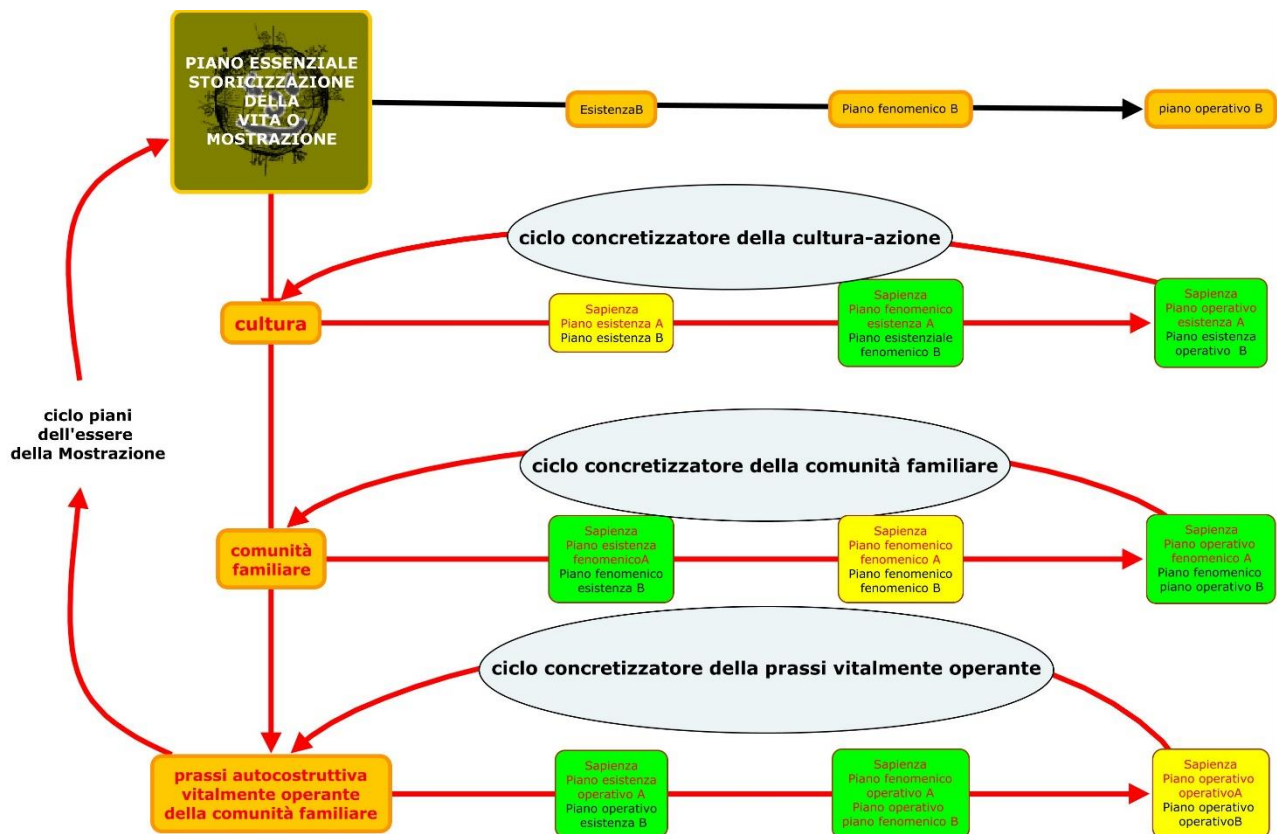


Figura 15: ogni piano dell'essere della Matrice relativo al ciclo della comunità familiare è ciclico a sua volta e contiene gli elementi che lo fanno esistere.

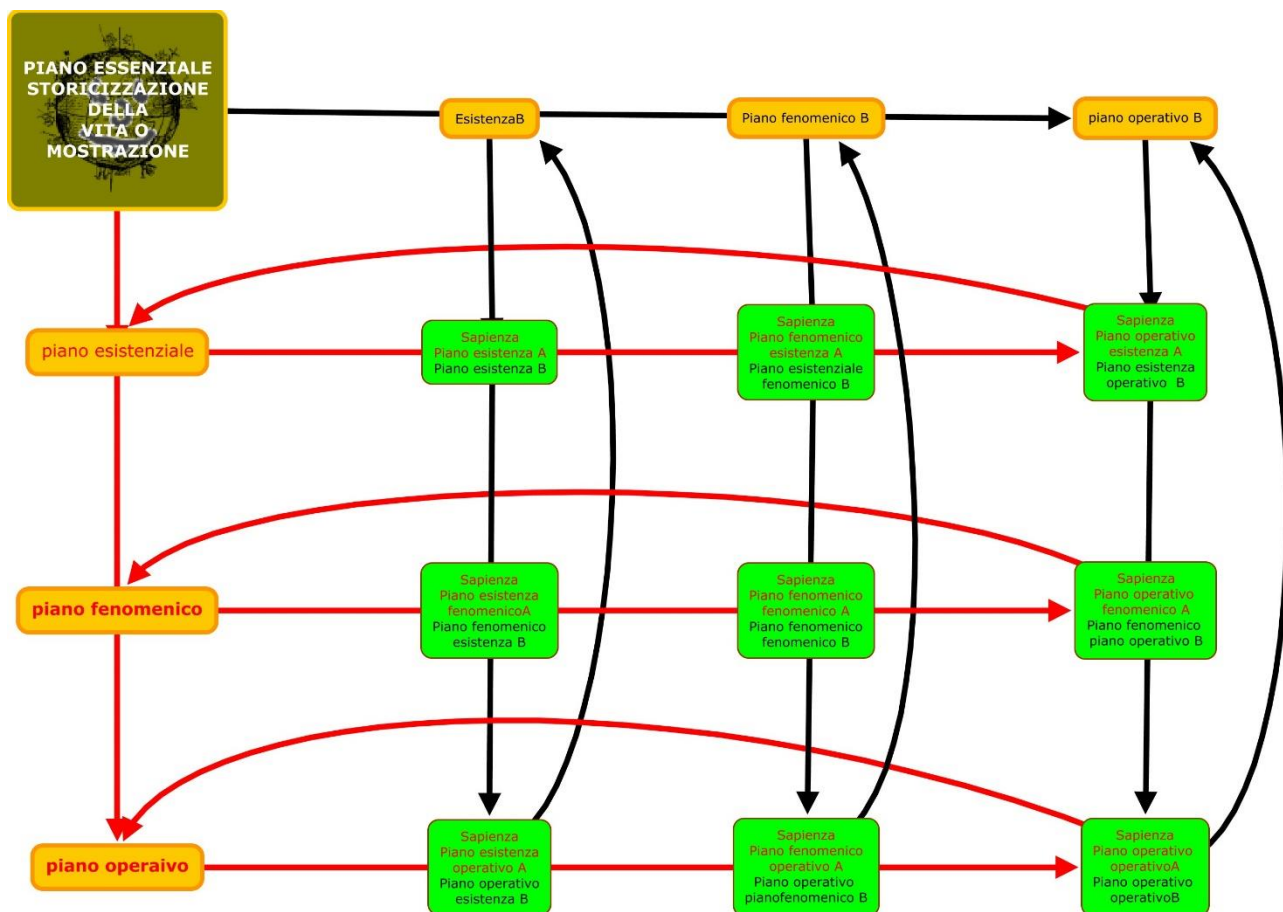


Figura 16: Anche ogni necessità della rivoluzione industriale (piano dell'essere) è ciclico (in nero) ma società ed economia utilizzano gli stessi elementi che sorreggono la trasmissione della vita (comunità-familiare). Società ed economia non sono divise, sono distinte tra loro.

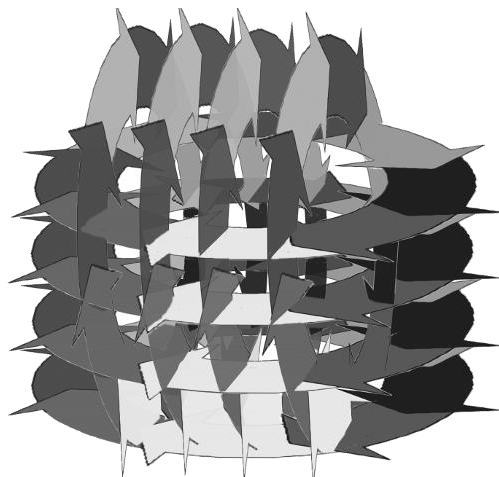


Figura 17: compenetrazione dei piani dell'essere del ciclo della vita

Il contenuto oggettivo e stabile nel tempo dei piani e della della matrice.

Il contenuto della cella è di tipo oggettivo, dipendente dalla stessa Matrice e quindi stabile nel tempo.

Si tratta di un criterio di sviluppo, collegato al contenuto delle celle adiacenti, tutte parte del ciclo della vita universale nello spazio e nel tempo (a sinistra). Dal contenuto logico della cella si riconosce **successivamente il nome del linguaggio** corrente (nella figura di destra).

Di conseguenza Il contenuto risulta stabile, mentre il nome dato al contenuto, il significante, può cambiare come avviene regolarmente nelle traduzioni linguistiche.

Questo “rovesciamento” costituisce il nucleo stabile e verificabile dal quale dipende ogni altro sviluppo linguistico.

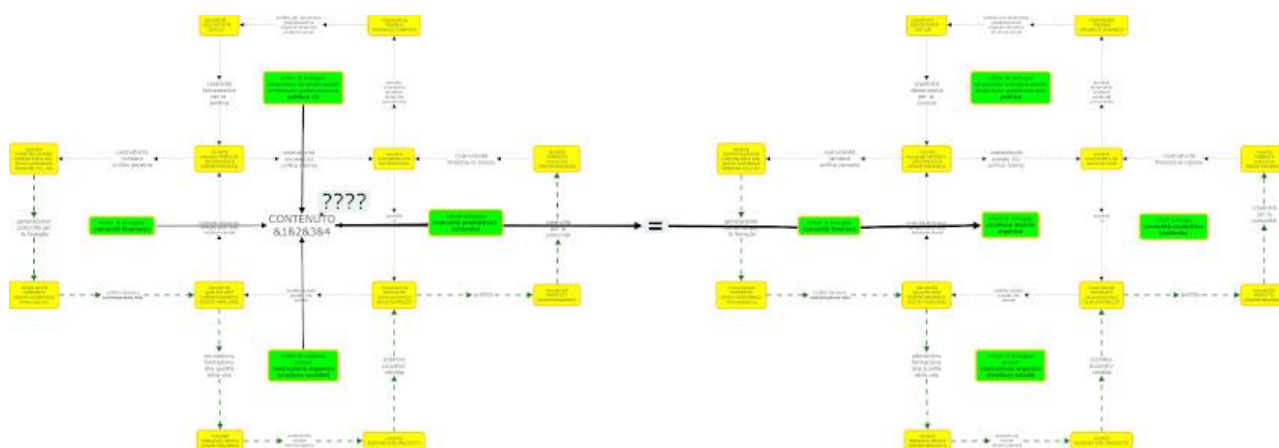


Figura 18. Il contenuto della cella è il contenuto sintetico delle celle adiacenti, tutte parte del ciclo della vita universale nello spazio e nel tempo (a sinistra). Da questo contenuto si riconosce il nome corrente (a destra). Il contenuto è stabile mentre il nome dato al contenuto può cambiare come avviene nelle traduzioni linguistiche.

Capitolo 6

La base operativa del nuovo modello di sviluppo

I “piani dell’essere” si compenetrano tra loro attraverso la qualità operativa della loro prassi costruttiva, i cui fattori universali e necessari sono espressi dal termine “trascendentali dinamici”. Attraverso di essi scopriamo che dentro la manifestazione iniziale e personale della vita organica esiste già il (collaudatissimo) modello di sviluppo socio-economico-ambientale life giving-life (vita che dona vita).

The "planes of being" interpenetrate each other through the operational quality of their constructive praxis, the universal and necessary factors of which are expressed by the term 'dynamic transcendentals'. Through them, we discover that within the initial and personal manifestation of organic life, the (proven) socio-economic-environmental life giving-life model of development already exists.

Les "plans de l'être" s'interpénètrent par la qualité opérationnelle de leur praxis constructive, dont les facteurs universels et nécessaires sont exprimés par le terme "transcendants dynamiques". Grâce à eux, nous découvrons qu'au sein de la manifestation initiale et personnelle de la vie organique, existe déjà le modèle de développement socio-économique-environnemental (éprouvé) Life giving-life de la vie vivifiante.

Le leggi universali dell’azione costruttiva (organico-dinamica)

Ciascuno dei piani dell’essere si costruisce attraverso il ciclo dei trascendentali dinamici che sono, a livello essenziale, il modo universale di costruirsi del ciclo continuo della vita. Per scoprire queste caratteristiche universali, ancora una volta basta osservare il ciclo della vita organica. Per questa appartenenza le caratteristiche universali sono proprietà ineliminabili.

- La **religiosità** è la prima caratteristica ineliminabile del ciclo della vita e non si riferisce alla religione. Significa infatti “mettere insieme”, ed è la logica dell’**agire del ciclo nella sua totalità**. Esso, proprio

perché è la logica autocostruttiva totale, è il trascendentale sintetico che “contiene” tutti gli altri quattro che seguono e riguardano le sue parti.

- (A) L’**educatività** è una *proprietà* relativa alla logica interna oggettiva della parte *del ciclo* della vita e non è l’educazione. Corrisponde alla proprietà della presa d’atto organica chiamata **auto-attivazione**.
- (B) La **moralità** è una *proprietà* relativa all’auto-costruzione di ciascuna delle parti *del*

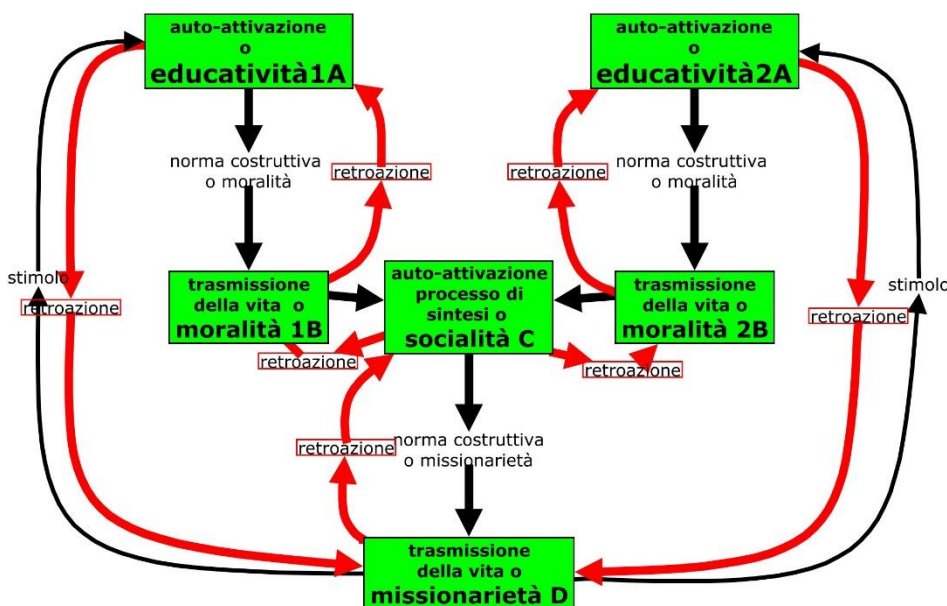
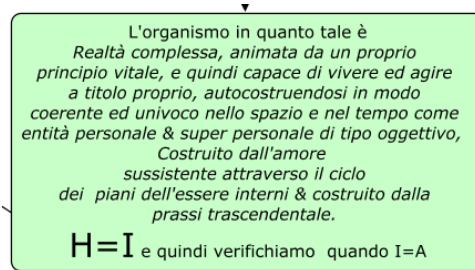


Figura 19: il ciclo della vita è composto tutto e totalmente da trascendentali dinamici: Religiosità (il ciclo nella sua totalità), educatività, moralità, socialità, missionarietà.

ciclo della vita **in funzione della trasmissione della vita**. È una *proprietà necessaria al ciclo* e quindi non è la morale;

- **(C)** La **socialità** è una *proprietà del ciclo della vita* e non è il sociale. Riguarda la sua necessità di attivare lo **sviluppo di una sola logica comunitaria** contenente le diverse razionalità particolari di azione;
- **(D)** La **missionarietà** è la norma costruttiva della socialità, è una *proprietà del ciclo della vita* e non si riferisce alla Mission ISO. Consiste nel realizzare la religiosità, che è il ciclo della vita, & nel contempo generare nuova auto-attivazione della vita (o educatività) **(D=A)**.

Il ciclo della vita è **tutto e totalmente composto da trascendentali dinamici** che costituiscono le qualità dell'azione necessarie al suo stesso esistere.



Ciclo della vita in una nuova forma grafica

Si può osservare e memorizzare in modo diverso la logica contenuta nel grafico del ciclo della vita.

Ciclo della vita in una nuova forma grafica

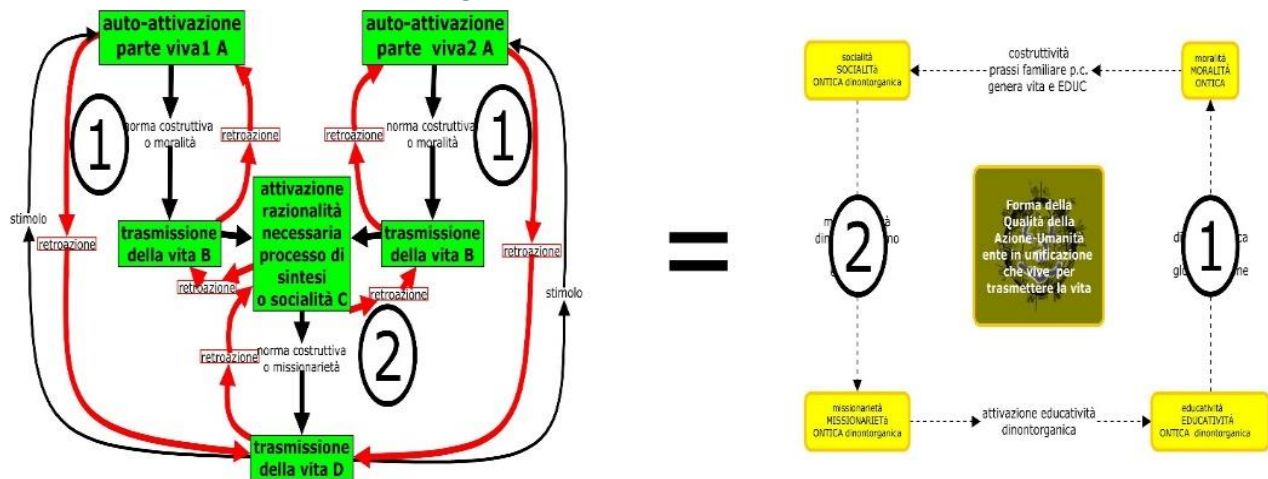


Figura 20 I cicli autocostruttivi 1 e 2 sono presenti in entrambi i grafici

La verifica dell'equivalenza consiste nel collegare tra loro le lettere che contrassegnano le varie logiche dell'agire, e nel controllare che le frecce siano tutte nella stessa direzione.

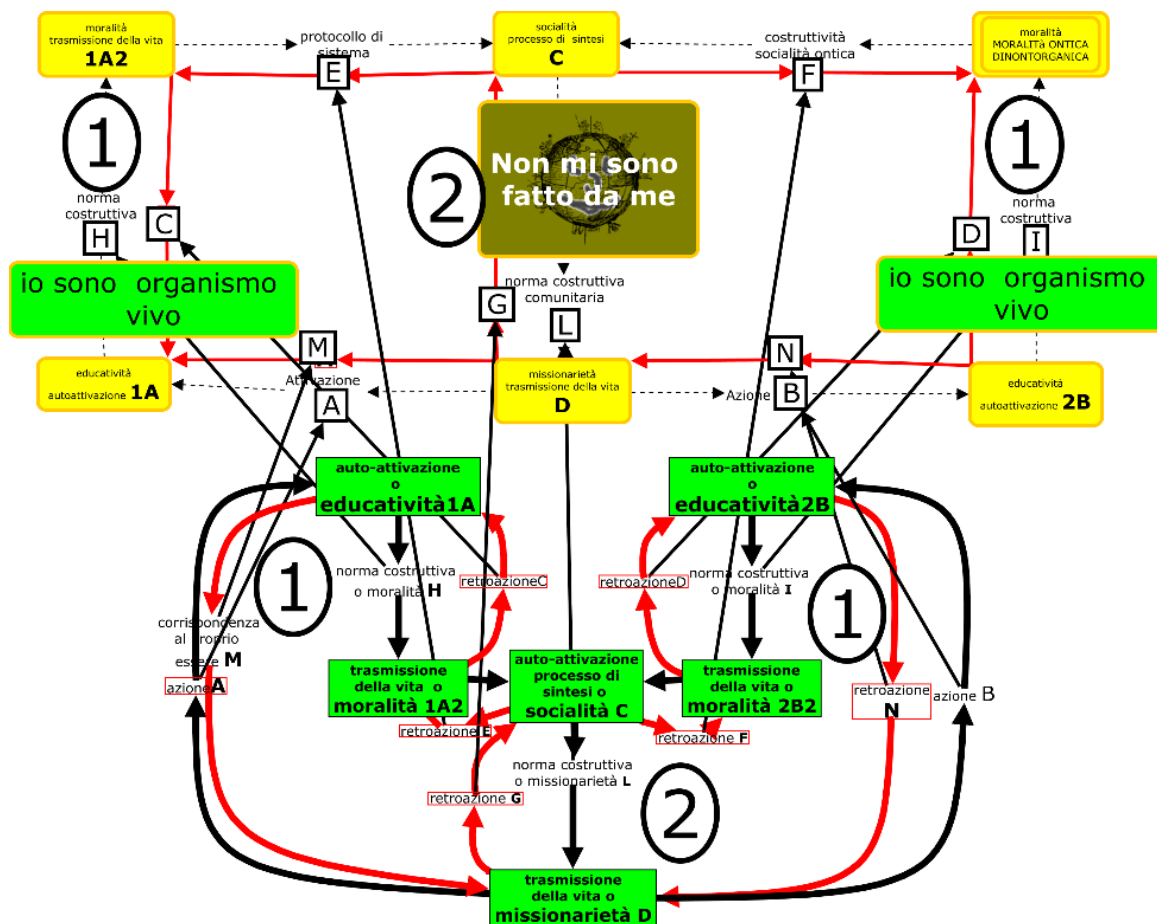


Figura 21: La dignità della persona umana corrisponde alla costruzione vitale, vitalmente operante della stessa (bene comune), mentre la solidarietà è la socialità che sbocca nella sussidiarietà (missionarietà).

I livelli dell'azione necessari all'esistere del ciclo della vita organica (piani dell'essere).

Attività unificante universale

Sempre l'osservazione del ciclo della vita ci mostra le due modalità di autocostruzione presenti e collegate alle sue stesse necessità esistenziali. Per identificare queste qualità che lo costituiscono tutto e totalmente ci facciamo aiutare da T. Ono, il padre del sistema di qualità organico oggi noto come Toyota Way .

« Un paragone con uno sport di squadra permetterà di comprendere bene la relazione esistente tra il just in time e l'autoattivazione, i due pilastri del sistemi di produzione Toyota. Nel baseball l'autoattivazione corrisponde all'abilità e al talento dei singoli, mentre il just in time corrisponde al coinvolgimento della squadra nel raggiungimento della meta prefissata. Per esempio, gli «esterni» della squadra che difende non hanno nulla da fare finché il lanciatore non ha problemi e riesce a impedire la battuta all'avversario; ma quando si verifica un problema - quando cioè il battitore della squadra avversaria riesce a colpire la palla - «l'esterno» deve entrare in azione per prendere la palla e gettarla il più rapidamente possibile all'uomo-base, allo scopo di eliminare

l'avversario. Questo coinvolgimento dell'intera squadra corrisponde - nella produzione - al just in time che attiva in un movimento armonico tutti i membri del collettivo.²¹» .

La logica autocostruttiva del gioco individuale è la moralità, moralità che è in funzione del gioco di squadra. Come nel caso del terzino e del portiere queste logiche sono necessariamente complementari, è l'attivazione del gioco di squadra (o socialità) che le rivela come unica logica collettiva che attivandosi costruisce armoniosamente l'agire di tutti (socialità-missionarietà). Ma per esistere, il ciclo della vita organica come il gioco di squadra, ha una sola soluzione, stimolare nuovamente l'autoattivazione dei singoli giocatori.

Verso dove? Nel calcio la direzione viene decisa dal gioco di squadra, mentre nel modello Life giving life lo fa il ciclo che opera la trasmissione della vita.

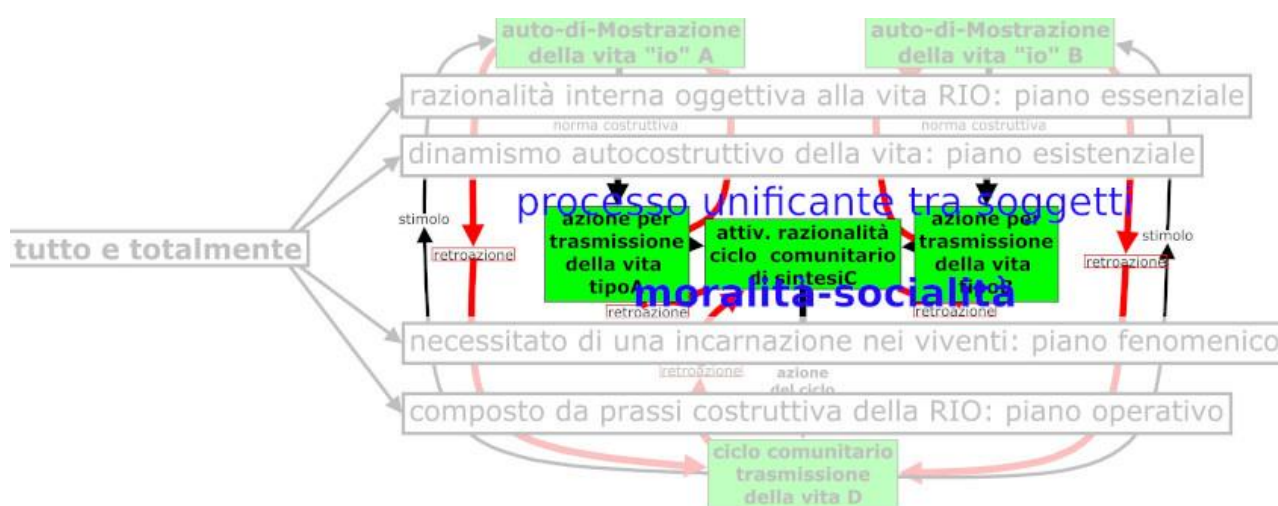


Figura 22: lo sviluppo dei singoli (moralità) è in funzione della attivazione del ciclo di trasmissione della vita comunitaria (socialità)

Una struttura è organico-dinamica quando, a partire dal gioco di squadra, attiva la propria auto-costruzione funzionale anche alla vita dei singoli che la compongono . Come per il gioco di squadra così è per il modello di sviluppo, nel quale l'auto-costruzione per realizzare il proprio essere totale vivificante produce libertà e soddisfazione: è questo che attiva contemporaneamente le parti e il tutto.

²¹ Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Talento individuale e gioco di squadra. Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 12 - 13]

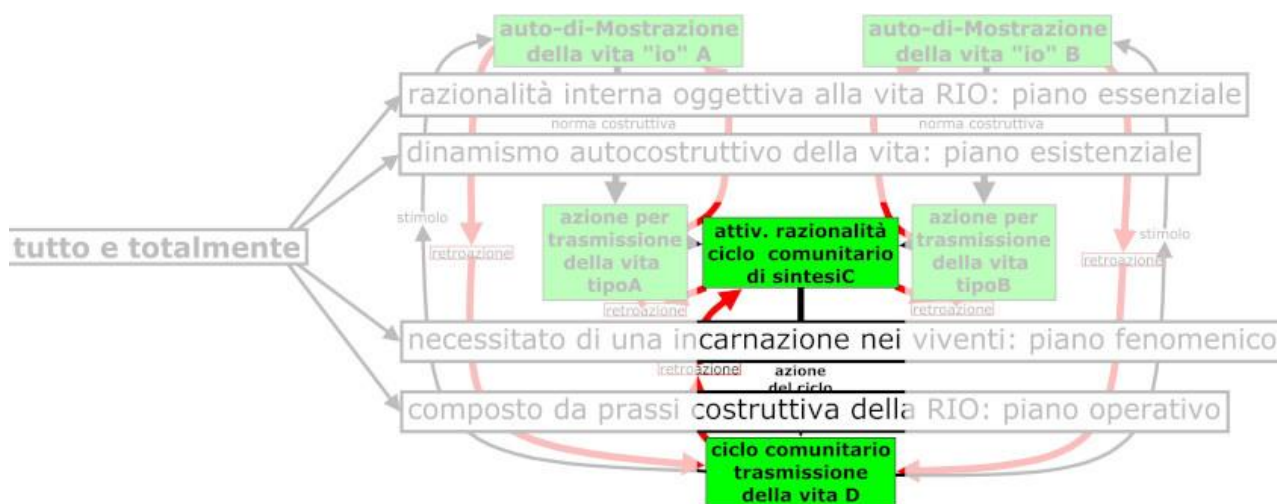


Figura 23: Il gioco di squadra, ossia l'attivazione dell'auto-costruzione **unificante** nel ciclo della vita, passa dalle logiche universali dell'agire chiamate trascendentali dinamiche socialità-missionarietà che tra loro formano un ciclo auto-costruttivo.

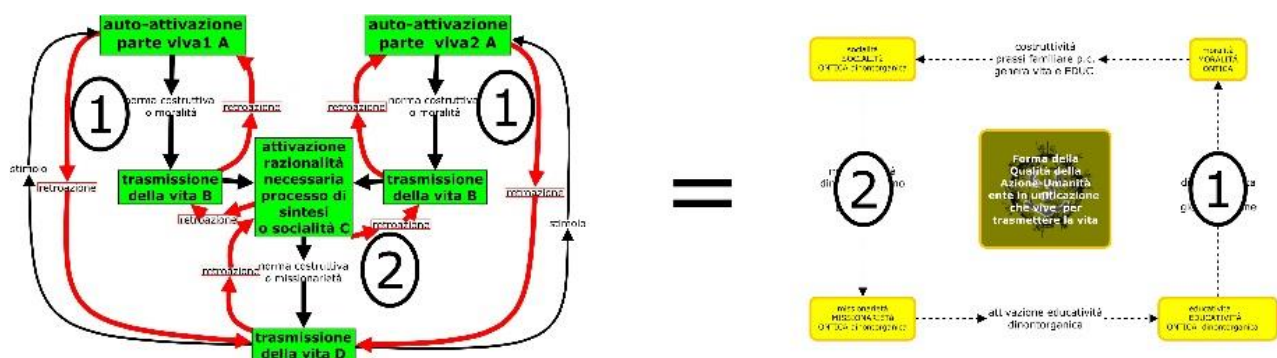


Figura 24: il ciclo della vita è **tutto e totalmente** dinamismo organico unificante.

L'unificazione nel ciclo dei piani dell'essere.

L'unificazione ontologica del ciclo della vita scomposto nei suoi piani dell'essere avviene attraverso la prassi orientata dai fattori costruttivi necessari al ciclo della vita i quali, per la loro universalità, sono detti trascendentali dinamici. Le modalità di unificazione tra cicli auto costruttivi sono quelle appena esposte del talento individuale che si sviluppa in direzione del gioco di squadra, e, viceversa, del gioco di squadra che va ad auto attivare lo sviluppo coerente delle singole parti adattandosi alle loro possibilità di sviluppo.

Lo stesso meccanismo lo troviamo nel ciclo della vita, dove tutte le declinazioni sono le parti che vanno a costituire l'intero della trasmissione della vita.

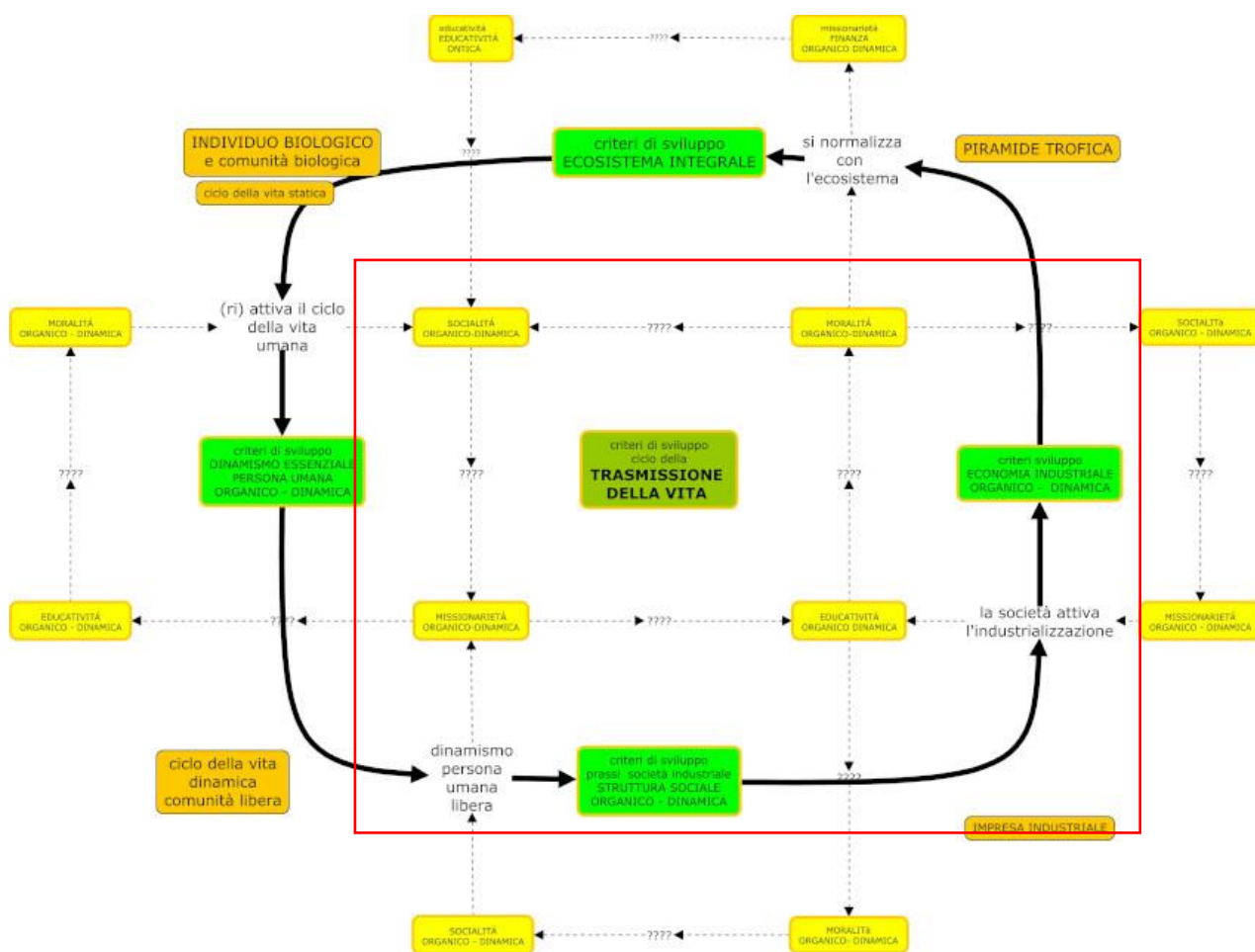


Figura 25 Le singole declinazioni del ciclo della vita, in questo schema che è ridotto ai suoi elementi essenziali, si sorreggono reciprocamente attivandosi secondo la relazione espressa dalla coppia di trascendentali dinamici cui sono unite (freccia nera ciclica). Inquadrato in rosso il settore socio-economico che useremo come esempio.

Ciclo della vita tradotto nella matrice operativa universale.

Conosciuto il soggetto, la presa d'atto del ciclo della vita, l'esplicitazione nelle declinazioni della vita necessarie all'esistere dello stesso, il metodo dell'esplicitazione nei rispettivi piani dell'essere, ed infine l'operatività organica garantita dai trascendentali organico-dinamici possiamo terminare il nostro strumento - matrice. Nell'esempio che segue la matrice organico dinamica dei piani dell'essere socio-economici (inquadrati in rosso nella figura precedente) viene ampliata attraverso la sua esplicitazione nei piani dell'essere socio-economici espressi con i rispettivi cicli trascendentali dinamici. I cicli dei trascendentali dinamici dei singoli piani si unificano tra loro attraverso le regole del ciclo della vita viste sino ad ora: condivisione del ciclo trascendentale, cicli sintetici e sviluppo complementare delle parti.

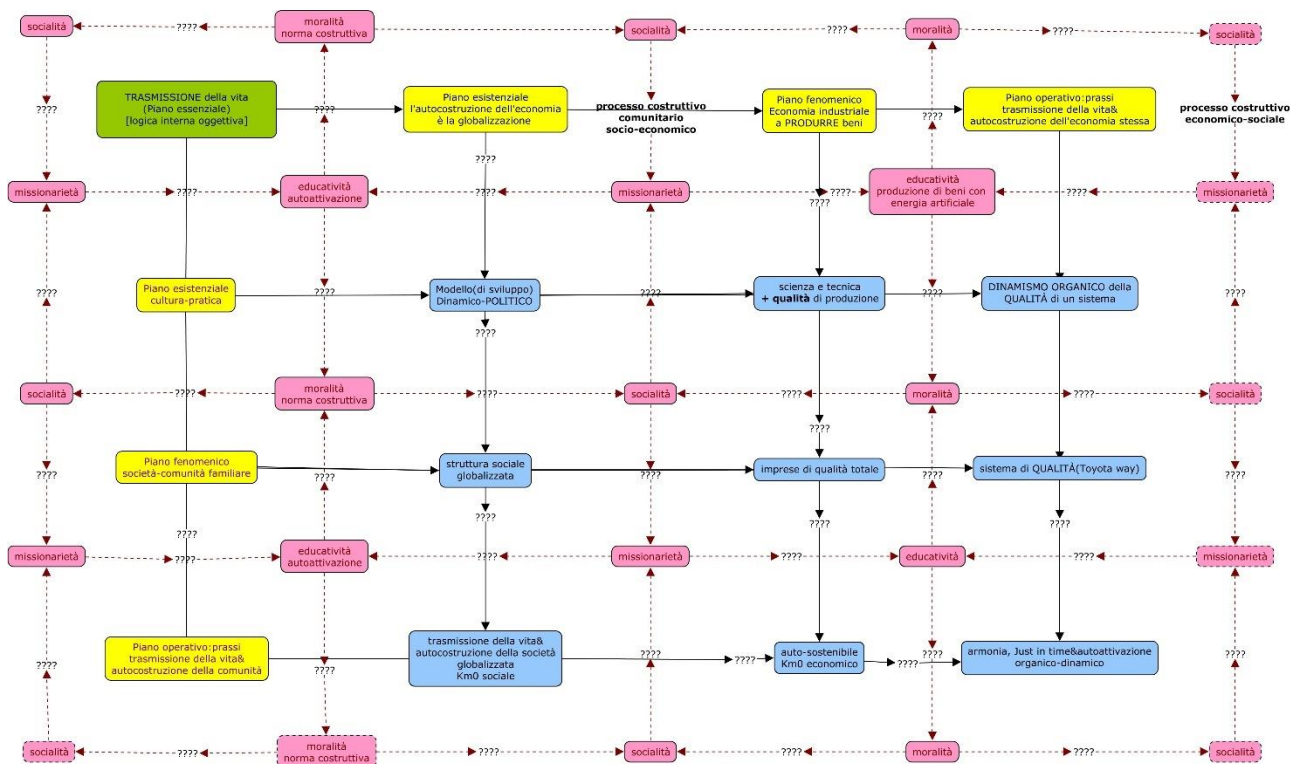


Figura 26: La Matrice operativa del ciclo della vita distinta nei suoi cicli sociale ed economico e i suoi criteri di sviluppo operativi detti trascendentali dinamici.

Individuazione di significato e nome dei trascendentali organico dinamici

Il contenuto del trascendentale dinamico è definito attraverso la medesima regola che ci ha consentito di individuare il contenuto delle singole necessità dell'essere (o piani dell'essere), ma questa volta applicate al ciclo trascendentale dinamico.

1. La necessità dell'essere viene colta come trascendentale **"religiosità derivata"**, derivata appunto dal ciclo della vita, ma precisata nella sua funzione di forma dell'agire (o criterio di sviluppo). La religiosità derivata non perde nulla della sua dimensione di necessità dell'essere. Nell'esempio sottostante, la struttura sociale rimane il necessario dinamismo costruttivo della comunità familiare, ed espressione concreta del processo di globalizzazione. Non perde nulla del suo contenuto come "piano dell'essere", ma può essere distinta nei fattori che lo generano come forma del ciclo autocostruttivo.
2. I fattori che generano il ciclo possono essere l'autoattivazione o educatività di questo esempio, oppure la norma costruttiva di questa autoattivazione o moralità, la logica della sintesi o socialità, e lo sviluppo della socialità detto missionarietà). La composizione del contenuto logico avviene così:
 - a. Il contenuto di ciascuna di queste celle-trascentali è determinato dal **contenuto che definisce la sua religiosità**, in questo caso: la struttura sociale, prassi della struttura sociale, comunità familiare, prassi della comunità familiare.
 - b. Da **ciò che lo definisce come trascendentale**. Nel nostro caso è l'educatività, ossia ciò che determina necessariamente l'autoattivazione dei quattro elementi considerati. In sintesi. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica.
 - c. **Dalle frecce in entrata** che rappresentano i contenuti delle due missionarietà (che a loro volta dipendono da comunità familiare e rispettiva prassi costruttiva; da struttura sociale e

prassi costruttiva sociale. In sintesi. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà.

- d. **Dalle frecce in uscita** che rappresentano i contenuti atti a mobilitare le moralità (o norme costruttive) che dipendono da essa. In sintesi. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà & forma della moralità.
3. Stabilito il contenuto del trascendentale si cerca il nome che lo esprime.
4. La verifica riguarda l'effettiva capacità di questo trascendentale (nell'esempio la qualità della vita comunità familiare) di produrre l'autoattivazione necessaria ai quattro cicli interessati e la sua presenza all'interno del ciclo della vita. **L'autoattivazione della presa d'atto, infatti, è possibile quando**

- a. Viene prodotta dalla **presenza e dalla prassi della struttura sociale interfamiliare** (società naturale) che è parte integrante del ciclo della vita. Struttura sociale
- b. Essendo autoattivazione per la trasmissione della vita della comunità familiare è autoattivazione **necessaria all'esistenza** del ciclo della vita. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica.
- c. Viene **stimolata dalle necessità** congiunte di comunicare la vita, e generare la struttura del ciclo stesso anche questa necessità intrinseca al ciclo. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà.
- d. Nello stesso ciclo della vita è presente **la funzione di generare congiuntamente** la stessa trasmissione della vita umana assieme al modello di sviluppo sociale vitalmente operante in grado di realizzarlo. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà & forma della moralità.

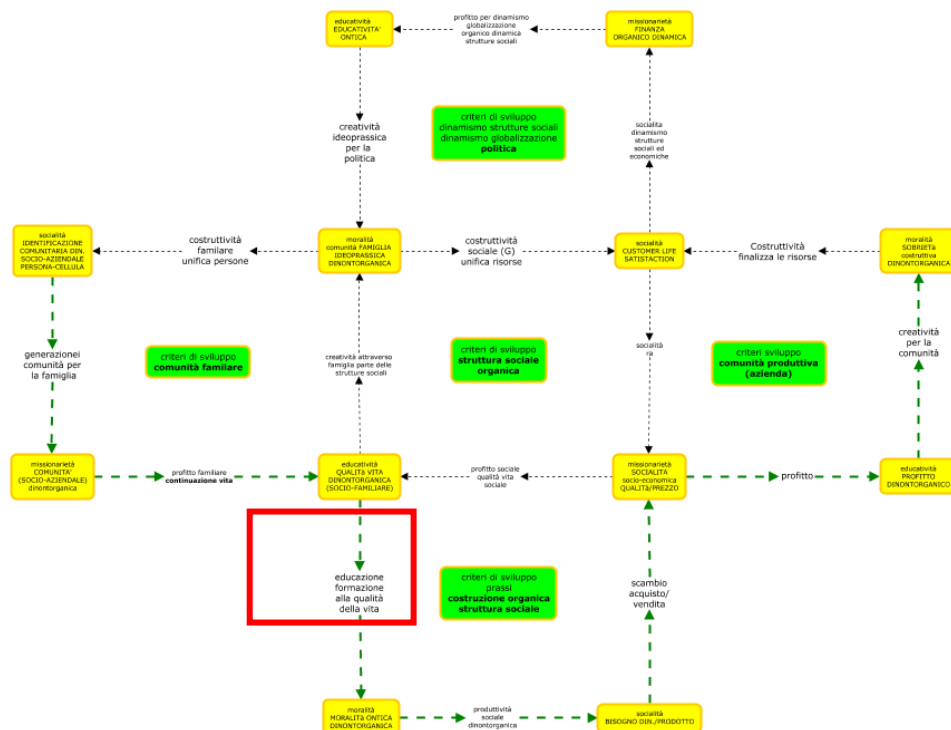


Figura 27: l'educatività della struttura sociale, ma contemporaneamente della comunità familiare e delle rispettive prassi costruttive

Capitolo 7

Dimensione salvifica dei trascendentali nella religione.

I trascendentali dinamici della vita organica corrispondono ai principi fondamentali della dottrina sociale cristiana che ha come fondamento la vita in quanto tale (ζωή) ²². Per questo motivo anche i principi della dottrina sociale cristiana si devono scorgere all'interno del ciclo della vita organica²³ assieme all'amore vitalmente operante che è la loro dialettica costruttiva secondo la loro natura salvifica²⁴. La dottrina sociale cristiana ha funzione salvifica (freccie rosse).

The dynamic transcendental of organic life correspond to the fundamental principles of Christian social doctrine, which has life as such as its foundation (ζωή). For this reason, the principles of Christian social doctrine, together with the vital love which is their constructive dialectic, must also be identifiable within the cycle of organic life, in accordance with their salvific nature. Christian social teaching has a salvific function (red arrows).

Les transcendents dynamiques de la vie organique correspondent aux principes fondamentaux de la doctrine sociale chrétienne, qui a pour fondement la vie en tant que telle (ζωή). C'est pourquoi les principes de la doctrine sociale chrétienne doivent également être discernés dans le cycle de la vie organique avec l'amour vitalisant qui est leur dialectique constructive selon leur nature salvatrice. La doctrine sociale chrétienne a une fonction salvatrice (flèches rouges).

²² 1G 1:2 (poiché la vita (ζωή) si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi),

²³ «160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa 341 costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana 2 già trattato nel capitolo precedente 2 nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento, 342 del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo **conosciuta tramite la ragione e la fede**, scaturiscono « dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel **comandamento supremo dell'amore** di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società ». 343 La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali principi fondazione e configurazione sempre più accurate, enucleandoli progressivamente, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale. » Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA, PARTE PRIMA I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA I. SIGNIFICATO E UNITÀ n°/p. 160 http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html.

²⁴ Gv 12:47 Se qualcuno ascolta le mie parole (ῥημάτων) e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma **per salvare** il mondo.

Il ciclo della vita ha una propria logica realizzativa ed una propria logica di verifica. L'identico ciclo della vita vale quanto nel caso secolare, tanto in quello religioso. Esiste però una differenza nei criteri che lo costituiscono, perché la chiesa-Corpo Mistico è finalizzata a salvare²⁵, mentre la società secolare ha bisogno di costruire il ciclo della vita. Il Corpo Mistico è il ciclo della vita in funzione della salvezza del genere umano anche nei suoi singoli.



Il principio altruico (amore) è la dialettica del nuovo modello

Nel ciclo della vita ogni elemento agisce in funzione dell'altro, non è mai in contrapposizione, tanto da poter osservare che il modo di costruirsi dell'uno è vitale per l'altro. "Vita tua vita mea" è il principio altruico unificante e vitalmente operante che regola la modalità costruttiva, principio che è detto amore nel linguaggio comune.

L'amore-principio altruico è la modalità costruttiva di tutte le declinazioni del ciclo della vita, di cui solo una è quella biologica. Le altre quattro sono:

- Amore della persona libera: nel compiere opere che favoriscano l'educare, il crescere, l'aiuto reciproco secondo la vita;
- Amore della comunità: partecipando alla comunità stessa e costruendola secondo la vita organica;
- Amore per la società: contribuire al sistema di strutture necessario alle comunità;
- Amore nell'economia: sincerità nel lavoro, amare l'azienda, lavoro di squadra²⁶;



Figura 28: amore nel processo di sintesi; amore nel processo costruttivo di comunità.

²⁵ Gv 12:47 Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

²⁶ Note: «Una delle idee-forza del nostro sistema di produzione è riassumibile nello slogan: «Non creare isole isolate». Quando i lavoratori sono dispersi nell'officina, divisi tra loro da macchine e macchine, hanno l'impressione di essere dei semplici numeri. Se un lavoratore è solo, non ci può essere lavoro di squadra; per questo, anche se una mansione può essere svolta da una persona sola, è opportuno che intorno a essa ruotino cinque o sei operai, in modo da permettere il lavoro di squadra. Questo per creare un ambiente sensibile ai bisogni umani che favorisca l'attuazione di un sistema che «usa meno lavoratori». Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, un decimo di uomo è sempre un uomo. Capitolo terzo, Ulteriori sviluppi n°/p. 97.

- Amore per l'ambiente: generare un eco-sistema-integrale.

▼

L'organismo in quanto tale è
*Realtà complessa, animata da un proprio
 principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
 a titolo proprio, autocostruendosi in modo
 coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
 entità personale & super personale di tipo oggettivo,*
 Costruito **dall'amore**
 sussistente attraverso il ciclo
 dei piani dell'essere interni & costruito dalla
 prassi trascendentale.

H=I e quindi verifichiamo quando I=A

Siamo finalmente arrivati a determinare il tipo di legame tra la matrice stessa ed il ciclo della vita, visibile ancora una volta grazie alle sue proprietà auto-costruttive dette trascendentali dinamici. Occorre fare questa rilevazione di carattere generale:

- La sintesi nell'amore tra enti diversi avviene attraverso il ciclo tra socialità e missionarietà.
- La sintesi nell'amore nello stesso ente-ciclo avviene attraverso il rapporto tra socialità e moralità.

Entrambe le modalità sono presenti nel ciclo della vita.

Pratica della teoria

the rock that founds the new common house

La presa d'atto universale e necessaria "io sono vivo, e non mi sono fatto da me" sembrava una cosa distante dal nuovo modello di sviluppo, in realtà lo conteneva. Ora che ne abbiamo coscienza Life giving life è come una casa costruita sulla roccia, nessuno studio al mondo potrà arrivare ad altra conclusione.

Il ciclo della vita rappresenta la vision nella quale dobbiamo muoverci, perché ci fornisce i criteri generali in cui muoversi, il primo dei quali risulta essere il fatto che la matrice del modello va applicata tutta e totalmente, qualsiasi sia l'organizzazione. Ricordiamo bene, infatti, che ci occupiamo di criteri di azione (come passeggiare con il cane la mattina) ma che abbiamo visto, attraverso il criterio *Just in time*, come dall'applicazione di questi criteri nasca la tecnologia e la modalità di vivere.

Il modello di sviluppo , contrariamente a quello che si crede in politica, si ferma ai criteri di sviluppo perché deve essere applicato universalmente dal Mozambico all'Italia, dai Giappone alla Germania a partire dalla loro situazione specifica.

Qui di seguito ci limitiamo perciò ad altri scheletrici esempi pratici ma che per la loro natura concreta sono applicabili sono in alcune regioni e in tempi definiti. Li osserviamo facendo notare come siano l'applicazione di criteri di sviluppo specifici.

The universal and necessary acknowledgement 'I am alive and I am not made by me' seemed far removed from the new development model, it actually contained it. Now that we are aware of it, life giving life is like a house built on rock, no study in the world can come to a different conclusion.

The life cycle represents the vision in which we must move, because it gives us the general criteria in which to move, the first of which turns out to be the fact that the matrix of the model must be applied fully and completely, whatever the organisation. We remember well, in fact, that these are criteria for action (like walking the dog in the morning) but we have seen, through the Just in time criterion, how the application of these criteria gives rise to technology and the way of life.

The development model, contrary to what is believed in politics, stops at development criteria because it has to be applied universally from Mozambique to Italy, from Japan to Germany starting from their specific situation.

In the following, therefore, we limit ourselves to other skeletal practical examples, but which, due to their concreteness, are only applicable in certain regions and at defined times. We observe them by emphasising the fact that they are the application of specific development criteria.

1- Il calcolo sapienziale.

Il calcolo socio-economico ambientale è sempre il calcolo quantitativo di una sapienza costruttiva coincidente o no con il ciclo della vita.

$$PIL(Y) = \frac{[C + I + G + X - i * (\delta + n)]}{1 - b * (1 - t) + h} = \frac{[Totale Investimento Netto]}{dinamismo risorse sociali investite} = \frac{moralità}{educatività}$$

Impossibile essere responsabili della scienza e tecnica costruttiva del sociale, ossia essere politici, senza saper valutare correttamente il risultato delle nostre proposte sul ciclo di trasmissione della vita. Qui di seguito vediamo la mancata equivalenza tra gestione dell'energia da parte della natura e gestione dell'energia da parte della realtà storica industriale in cui viviamo.

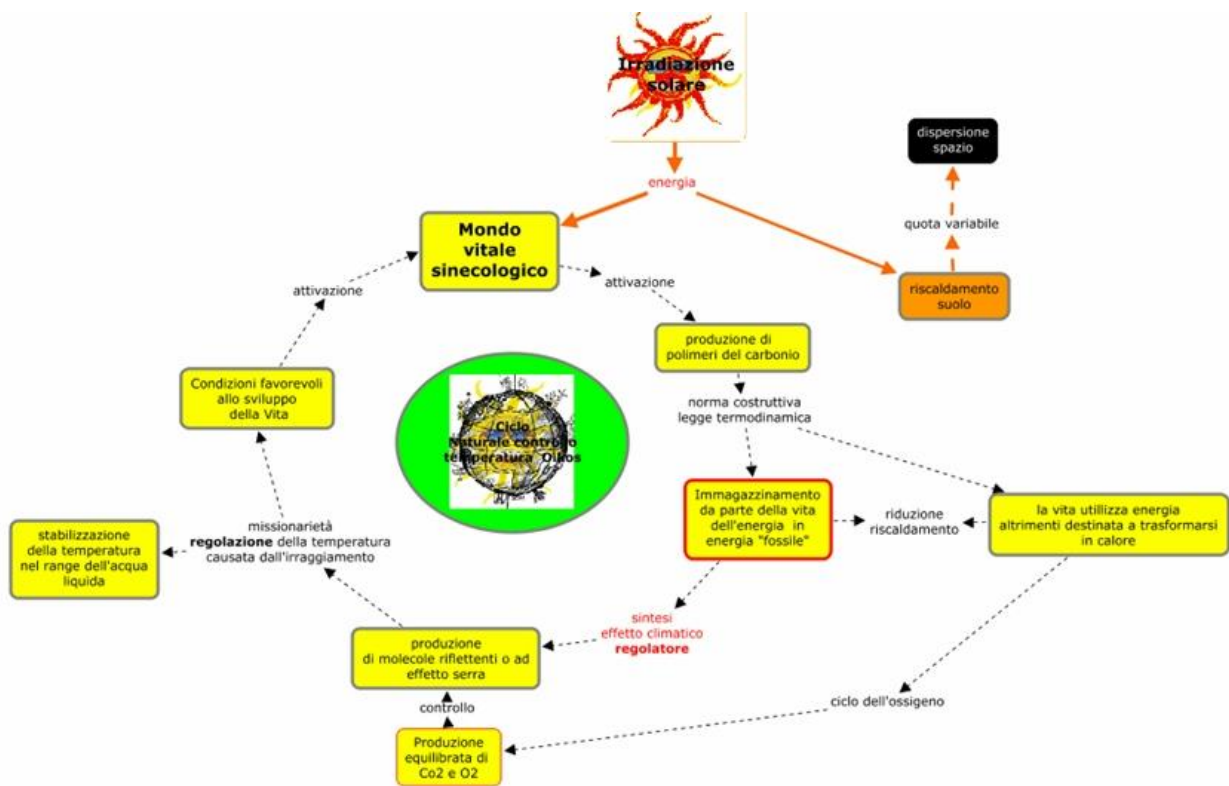


Figura 29: Il criterio generale della natura viva è mantenere l'equilibrio climatico catturando la CO₂ in eccesso e trasformando l'energia solare non funzionale alla vita in polimeri di carbonio che poi sotterra sotto forma di petrolio, carbone ed altro.

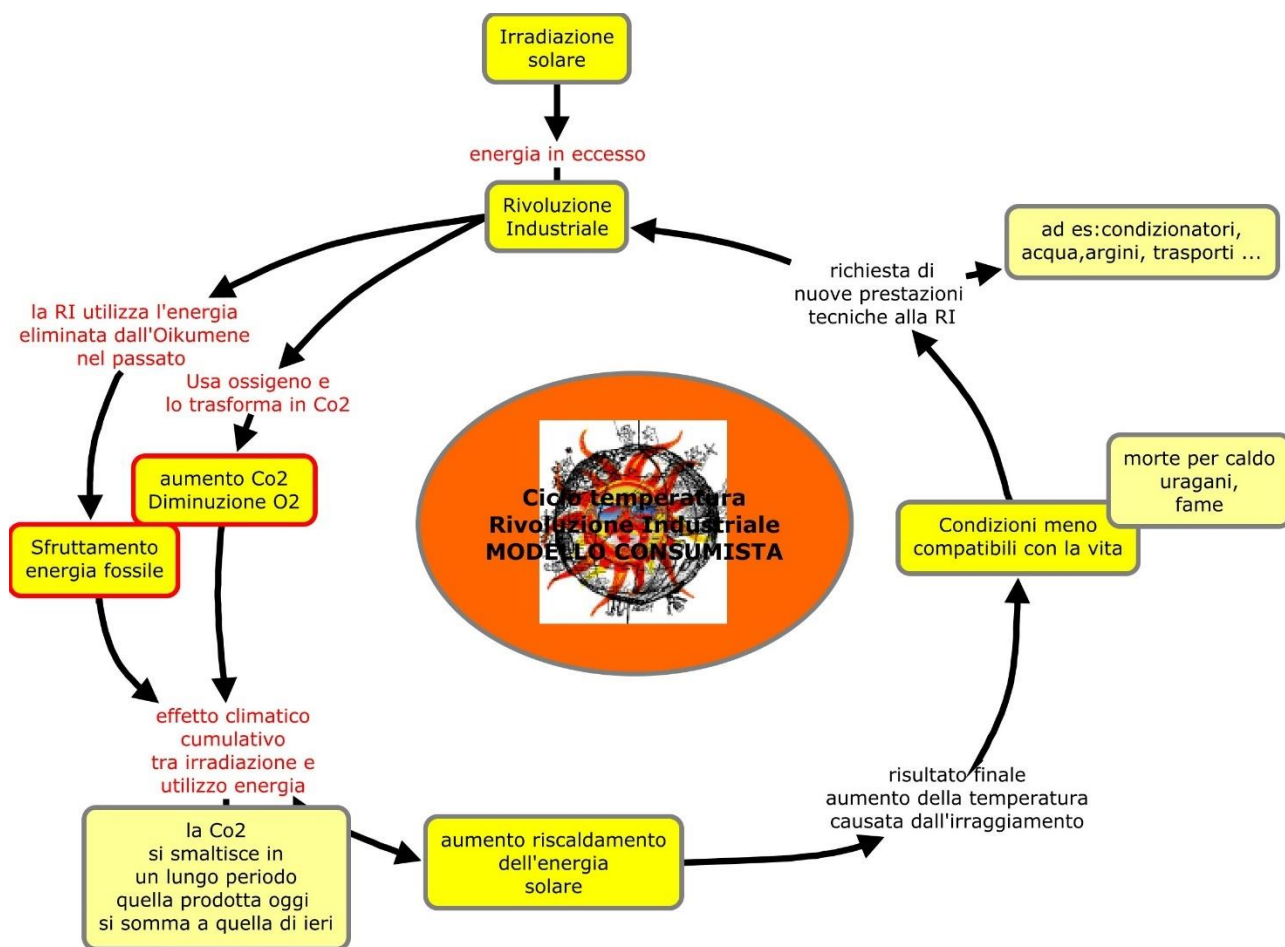


Figura 30 Il criterio fondamentale della rivoluzione industriale è stato dissotterrare l'energia non funzionale alla vita accumulata dalla natura e trasformare i polimeri di carbonio in CO2.

I processi usati da natura e rivoluzione industriale sono l'uno il contrario dell'altro, come risultato hanno necessariamente un equilibrio diverso. Quanto diverso? A questo punto interviene la scelta dell'indice, la presenza di CO2 nell'atmosfera, con il rispettivo calcolo matematico.

Bastava aver presente l'effetto della CO2 sul riscaldamento e la matrice per prendere fin dall'inizio la direzione corretta. L'errore ci è costato molto caro, ora dobbiamo mettere mano a tutto, dalle case al parco macchine, dall'energia agli ecosistemi che sorreggono la nostra vita biologica.

2- I problemi globali

Non possiamo rinunciare al ciclo della vita organica, il modello di sviluppo Life giving-life è l'unica modalità possibile per risolvere i singoli problemi che dobbiamo affrontare, proprio perché è la traduzione operativa del ciclo della trasmissione della vita organica in tutte le sue declinazioni.

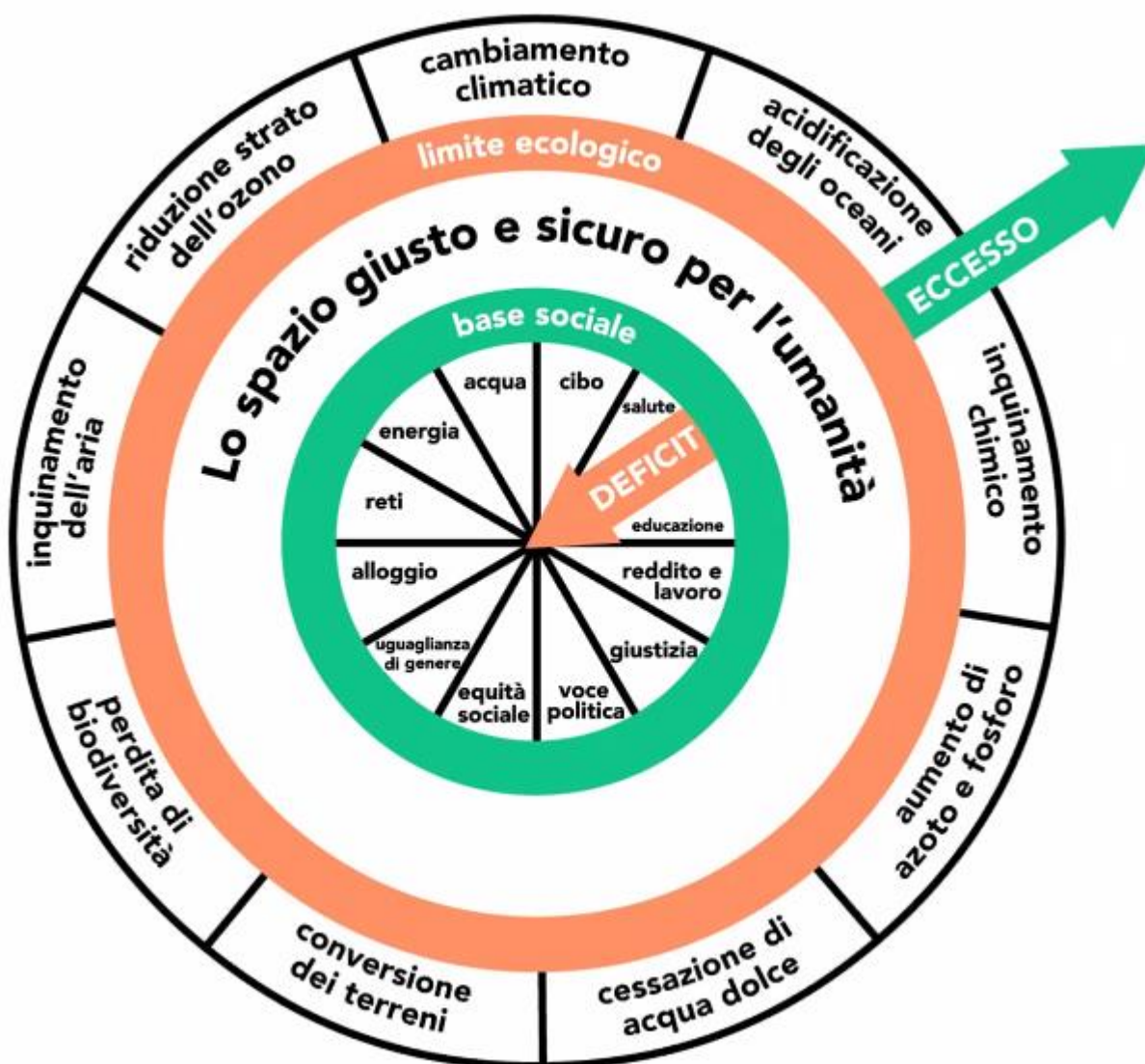


Figura 31: la ciambella dei problemi e delle soluzioni (immagine tratta dagli atti di un convegno di Alessandra Smerilli)

Poiché si tratta del ciclo della vita esso è già in atto e non c'è modo di fermare il cambiamento d'epoca. L'applicazione operativa richiede la capacità di applicare Life giving-life e quindi la presenza di abilità personali e di un gruppo di lavoro. Stiamo proponendo un cambio d'epoca! O almeno il minor danno possibile legato al cambio d'epoca entrante! A titolo di esempio questa che segue è la matrice socio-economica che va applicata.

massa monetaria, e per mantenere il proprio dinamismo il criterio di contrapposizione tra parti sociali *mors tua vita mea*.

Il criterio fondamentale presente in Life giving-life è procurarsi ricchezza reale, il più possibile attraverso lo scambio diretto gratuito, diversamente dal consumismo che invece per esistere pretende l'aumento continuo dello scambio indiretto oneroso. Questo, però, richiede il potenziamento della comunità ... eccetera.

4- Regole di esplicitazione del ciclo della vita all'interno della matrice

In queste pagine, infine abbiamo imparato a comporre lo strumento matrice secondo le regole di autocostruzione del ciclo della vita.

1. Abbiamo **distinto i cicli dei piani dell'essere secondo la loro importanza nel generare il ciclo della vita**, seguendo il ciclo della vita: la comunità familiare è quella che genera l'economia industriale e l'abbiamo posta come colonna "ABC" e di conseguenza l'economia industriale nella riga "123".
2. Abbiamo **costituito le caselle** prodotte dalla sintesi di questi due fattori sociali ed economici.
3. Abbiamo **ricavato le informazioni caratteristiche** dai piani dell'essere a cui le celle sono collegate. Queste informazioni generiche sono universali e non mutano nel tempo. Per esempio ente fenomenico di natura sociale che opera la trasmissione della vita ... ecc
4. Abbiamo **identificato il nome corrente delle singole celle**. Il nome che lo identifica nel reale può mutare. Per esempio oggi è la comunità familiare che opera la trasmissione biologica della vita, ma qualcuno potrebbe sostenere che nell'anno 232023 (duecentotrentaduemila23) la comunità familiare non sarà più l'ente fenomenico che trasmette la vita ma i bambini saranno scelti da un catalogo, verranno coltivati in una placenta artificiale che simula la madre. In questo caso cambia il nome dato alla cella senza cambiare il fatto che occorra un ente concreto che trasmetta la vita organica.
5. Siamo arrivati a trovare la prassi costruttiva per eccellenza che è di fatto il frutto della **sintesi di cicli organici trascendentali**, cicli che riguardano la logica dell'agire, cicli costituiti da criteri di sviluppo universali nello spazio e nel tempo, criteri di sviluppo individuati con gli stessi metodi sopra descritti: dal contenuto al nome.

Friday for life, il nuovo-antico modello di sviluppo

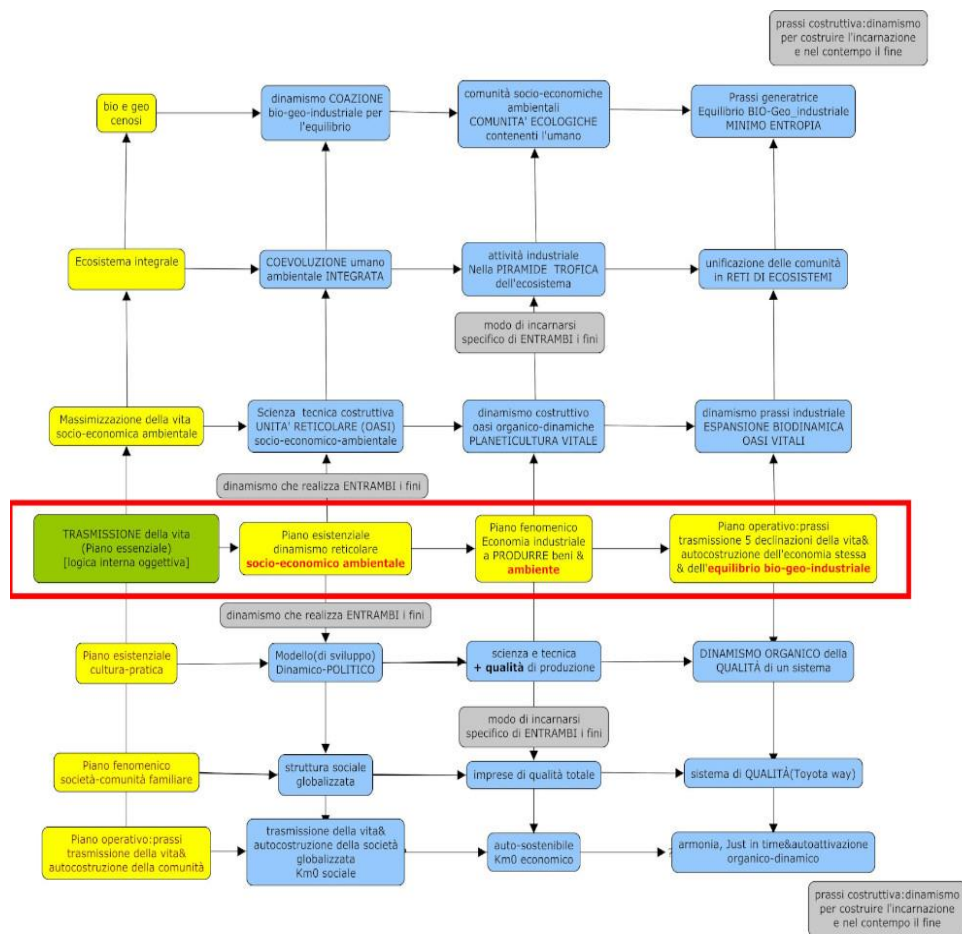


Figura 33 Sopra l'inquadratura rossa della rivoluzione industriale si trova il processo di sintesi della socio-economia con l'ambiente.

Come abbiamo visto nello schema precedente, la matrice socioeconomica è solo una parte del modello di sviluppo. Come fondere il sistema socio-economico con quello sinecologico?

Questa sintesi è possibile in quanto tutti i piani dell'essere, fin dall'inizio, fanno capo ad un'unica sorgente: la razionalità della trasmissione della vita (cella in verde oliva).

Osservando l'ambiente naturale nella sua azione di trasmettere la vita osserviamo che ci appare come Ecosistema integrale²⁸, il suo dinamismo è sorretto dalla massimizzazione della vita, e la sua prassi consiste nella prassi biocenotica²⁹ e geo cenotica in grado di favorire la trasmissione della vita.

²⁸ «124. In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, è indispensabile integrare il valore del lavoro, tanto sapientemente sviluppato da san Giovanni Paolo II nella sua Enciclica Laborem exercens. Ricordiamo che, secondo il racconto biblico della creazione, Dio pose l'essere umano nel giardino appena creato (cfr Gen 2,15) non solo per prendersi cura dell'esistente (custodire), ma per lavorarvi affinché producesse frutti (coltivare). Così gli operai e gli artigiani «assicurano la creazione eterna» (Sir 38,34). In realtà, l'intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura, perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha inscritto nelle cose: «Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza» (Sir 38,4).»

Francesco, *Laudato Sii*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [3-LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA, III CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO, § La necessità di difendere il lavoro n°/p 124.

http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html].

²⁹ L'insieme dei fattori che caratterizzano un ambiente fisico è la condizione che permette l'insediamento di una comunità di organismi viventi (biocenosi), a meno dell'esistenza di uno o più fattori incompatibili con la vita. Successione ecologica[modifica | modifica wikitesto]

La sintesi tra le necessità che l'ecosistema integrale ha per esistere, unita alle necessità dell'economia industriale, produce una nuova matrice socio-economica, costituita da criteri di sviluppo socio-economici-ambientali.

L'arricchimento del contenuto dei piani dell'essere che sostengono la rivoluzione industriale si riflette in quelli socio-economici che la sostengono, precisando ulteriormente le sue necessità.

Siamo arrivati finalmente a scovare la prima immagine del nuovo modello di sviluppo che arbitrariamente denominiamo Life giving-life.

L'argomento è infinito, ci fermiamo qui.

Conclusioni

Tutti i danni planetari sono stati causati da processi tuttora in atto che vengono unificati sotto il nome di modello di sviluppo consumista. È infatti importante sostituire tutto ciò che inquina con processi e soluzioni che non siano inquinanti, ma molto più importante è risolvere il problema del deterioramento planetario superando la soluzione tecnologica che di per sé dipende dal modello scelto³⁰.

L'effettiva risposta Friday for future consiste nel cambiamento del modello consumista (LS194³¹) che ci ha portato in questa spirale di autodistruzione [LS163,207], e nella sua sostituzione con un modello di sviluppo che sia in grado di trasmettere la vita, tanto quella umana come quella dell'ambiente in cui viviamo. Da quasi settant'anni il MID e da decine di anni anche Happy network e Solidarietà si occupano del modello alternativo e scientifico basato sulle logiche della vita.

È normale valutare la scientificità basata su ciò che è avvenuto, molto meno valutare la scientificità di un modello diverso dall'attuale e che ancora non esiste. Scientifico è il metodo che consente la verifica puntuale di ogni singolo passaggio in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo, e possiamo esporre questa scientificità "matematica" in modo semplice: poiché A è uguale a B, e B è uguale a C, ne segue che C è uguale ad A.

In questo caso tutto si riduce alla presenza della verità oggettiva della presa d'atto "A", necessariamente conosciuta universalmente, che è insieme punto di partenza dell'esplicitazione e verifica del processo: *"io sono organismo vivo, e non mi sono fatto da me (ho un inizio, esisto perché la vita mi è stata trasmessa), per vivere ho bisogno di autocostruirmi."*

Còlta la sorgente reale, con tre passaggi evidenti ($A=B$, $B=C$) si è potuto definire l'organismo in quanto tale *"realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo"*. Per semplificare l'acquisizione dell'obbiettivo "modello di sviluppo" si è limitata l'ulteriore esplicitazione alla realtà storica. Le ulteriori sette esplicitazioni hanno evidenziato il nuovo&antico modello di sviluppo arbitrariamente chiamato da noi Life giving-life che costituisce la risposta alla domanda di Friday for future. Il nuovo modello è intrinseco alla Mostrazione e perciò costituito da criteri di sviluppo (dinamismi interni) vitali e vitalmente operanti.

La persona libera e viva nasce con un fine vitalmente operante al proprio libero arbitrio: per poter esistere si deve inevitabilmente autocostruire in modo vitale. E, poiché essa è parte integrale del dinamismo della vita organica, tutte le sue azioni, devono essere vitalmente operanti anche per il ciclo organico cui appartiene. Abbiamo così potuto osservare che l'organismo dinamico in quanto tale è *"realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi"*

³⁰ Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

La norma fornisce linee guida[criteri di sviluppo ndr] per accrescere la capacità di un'organizzazione di conseguire il successo durevole organico-dinamico, nonché un metodo di autovalutazione (appendice A) per riesaminare quanto estesamente l'organizzazione stessa abbia adottato i concetti in esso contenuti.

[...]

La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività. Incipit ISO9004:2018

³¹ «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».[137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015, 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, n°/p. 58-59 http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html.

in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità ciclica personale & super personale di tipo oggettivo, unificato dall'amore, sussistente attraverso il ciclo di piani dell'essere interni & costruito dalla prassi trascendentale, che realizza le sue stesse cause interne”.

I trascendentali dinamici della vita organica che costituiscono il nuovo modello di sviluppo corrispondono ai principi fondamentali della dottrina sociale cristiana, perché anche essa ha come fondamento la vita in quanto tale (ζωή), sebbene desunta dal dato rivelato dei vangeli. Per questo motivo anche i principi della dottrina sociale cristiana sono stati scorti all'interno del ciclo della vita organica assieme all'amore vitalmente operante che ne è la dialettica costruttiva intrinseca, ma secondo la loro natura salvifica.

La presa d'atto universale è necessaria *“io sono vivo, e non mi sono fatto da me ...”* sembrava una presa d'atto distante dal nuovo modello di sviluppo, in realtà lo conteneva ed è totalmente guida della pratica. Ora che conosciamo i meccanismi di produzione del reale storico, il modello di sviluppo *Life giving-life* che traduce il ciclo della vita in macro e micro operatività è come **la casa della pratica costruita sulla roccia**, nessuno studio al mondo potrà arrivare ad altra conclusione.

Il ciclo della vita rappresenta la Vision per **progettare la qualità della nostra azione**, nella quale dobbiamo muoverci per realizzare il caso specifico (Mission) . La Vision ci fornisce i criteri generali in cui muoversi, il primo dei quali risulta essere la necessità di applicare la Matrice del modello tutta e totalmente, qualsiasi sia l'organizzazione. Ricordiamo bene, infatti, che ci occupiamo di criteri di azione (come è il passeggiare con il cane la mattina), ma che abbiamo visto, attraverso il criterio *Just in time*, come dall'applicazione di questi criteri nasca la tecnologia e la modalità di vivere.

Siamo arrivati alla fine del nostro excursus, perché il modello di sviluppo si ferma ai criteri di sviluppo per poter essere universale. Infatti per essere tale ha bisogno di essere applicato universalmente e in ogni tempo, dal Mozambico all'Italia, dal Giappone alla Germania .. e a partire dalla loro situazione specifica.

All the damage to the planet has been caused by processes that are still ongoing and that are grouped together under the name of the consumerist model of development. It is indeed important to replace everything that pollutes with processes and solutions that do not pollute, but it is much more important to solve the problem of planetary degradation by going beyond the technological solution, which in itself depends on the model chosen.

The real answer of Friday for the future is to change the consumerist model (LS194) that has led us into this spiral of self-destruction [LS163,207], and to replace it with a development model capable of transmitting life, both human life and the life of the environment in which we live. For almost seventy years, the MID, as well as the Happy Network and Solidarity, have been working on the alternative, scientific model based on the logic of life.

Scientific is the method that allows the precise verification of every single step, in every place and at every time, and we can explain this "mathematical" scientificity in a simple way: since A is equal to B, and B is equal to C, it follows that C is equal to A.

It all boils down to the existence of the objective truth of the statement 'A', which is necessarily universally known, and which is both the starting point of the Scientific is the method that allows the precise verification of every single step, in every place and at every time, and we can explain this "mathematical" scientificity in a simple way: since A is equal to B, and B is equal to C, it follows that C is equal to A.

It all boils down to the existence of the objective truth of the statement 'A', which is necessarily universally known, and which is both the starting point of the explicitation, and the verification of the process: "I am a living organism and I did not made by myself (I have a beginning, I exist because life was transmitted to me), in order to live I must construct myself".

Once the real source had been grasped, is possible, in three obvious steps ($A=B$, $B=C$), to define the organism as such: "complex reality animated by its own vital principle and therefore capable of living and acting on its own title, constructing itself in a coherent and univocal way in space and time". In order to make it easier to grasp the objective of the "model of development", further elaboration was limited to historical reality. The other seven explicitation highlighted the new&antique model of development, which we arbitrarily call life-giving life, and which is the answer to Friday's for future. The new model is intrinsic to the explication and therefore consists of vital and operating for life development criteria (internal dynamisms).

The free, living person is born with a vital purpose to be realised through his or her own free will: in order to exist, he or she must inevitably construct himself or herself in a vital manner. And since it is an integral part of the dynamism of organic life, all its actions must also be vitally operative for the organic cycle to which it belongs. We have thus been able to observe that the dynamic organism as such is "a complex reality, animated by its own vital principle, and therefore capable of living and acting in its own right, self-constructing in a coherent and univocal manner in space and time as a personal & super-personal cyclical entity of an objective type, unified by love, subsisting through the cycle of internal planes of being & constructed by transcendental praxis, which realises its own internal causes".

The dynamic transcendentals of organic life that constitute the new model of development correspond to the fundamental principles of Christian social doctrine, because it too has life as such ($\zeta\omega\eta$) as its foundation, albeit deduced from the revealed datum of the gospels. For this reason, the principles of Christian social doctrine have also been discerned within the cycle of organic life together with the vitalising love that is its intrinsic constructive dialectic, but according to their salvific nature.

The universal and necessary acknowledgement 'I am alive, and I am not self-made ... ' seemed a distant acknowledgement from the new development model, in fact it contained it and is totally guiding the practice. Now that we know the production mechanisms of the historical real, the life-giving-life development model that translates the life cycle into macro and micro operations is like the house of practice built on the rock, no study in the world can reach any other conclusion.

The life cycle represents the Vision to design the quality of our action, in which we must move to realise the specific case (Mission) . The Vision provides us with the general criteria in which to move, the first of which is the need to apply the Matrix of the model fully and completely, whatever the organisation. We remember well, in fact, that we are dealing with criteria of action (such as walking the dog in the morning), but we have seen, through the Just in time criterion, how the application of these criteria gives rise to technology and the way of life.

We have reached the end, because the development model stops at the development criteria in order to be universal. In fact, to be such it needs to be applied universally and at all times, from Mozambique to Italy, from Japan to Germany .. and starting from their specific situation.

Tous les dommages planétaires ont été causés par des processus qui sont toujours en place et qui sont unifiés sous le nom de modèle de développement consumériste. Il est certes important de remplacer tout ce qui pollue par des processus et des solutions non polluantes, mais il est bien plus important de résoudre le problème de la détérioration de la planète en allant au-delà de la solution technologique qui dépend elle-même du modèle choisi.

La véritable réponse Friday for future consiste à changer le modèle consumériste (LS194) qui nous a entraînés dans cette spirale d'autodestruction [LS163,207], et à le remplacer par un modèle de développement capable de transmettre la vie, aussi bien la vie humaine que celle de l'environnement dans lequel nous vivons. Depuis près de soixante-dix ans, le MID, mais aussi le réseau Happy et Solidarité, s'intéressent au modèle alternatif et scientifique fondé sur la logique de la vie.

Il est normal d'évaluer la scientificité sur la base de ce qui s'est passé, et encore moins d'évaluer la scientificité d'un modèle différent du modèle actuel et qui n'existe pas encore. La scientificité est la méthode qui permet de vérifier exactement chaque étape en tout lieu et à tout temps, et nous pouvons expliquer cette scientificité "mathématique" d'une manière simple : puisque A est égal à B, et que B est égal à C, il s'ensuit que C est égal à A.

Dans ce cas, tout se réduit à la présence de la vérité objective de la reconnaissance "A", nécessairement connue universellement, qui est à la fois le point de départ de l'explication et la vérification du processus : "Je suis un organisme vivant, et je ne me suis pas fait moi-même (j'ai un commencement, j'existe parce que la vie m'a été transmise), pour vivre j'ai besoin de me construire".

Après avoir saisi la source réelle, en trois étapes évidentes ($A=B$, $B=C$), il a été possible de définir l'organisme en tant que tel comme une "réalité complexe animée par son propre principe vital, et donc capable de vivre et d'agir par elle-même, en s'auto-construisant de manière cohérente et univoque dans l'espace et dans le temps". Afin de simplifier l'acquisition de l'objectif "modèle de développement", la suite de l'explication a été limitée à la réalité historique. Les sept autres explications ont mis en évidence le nouveau&antique modèle de développement, arbitrairement appelé par nous Life giving-life, qui constitue la réponse à la question du vendredi pour l'avenir. Le nouveau modèle est intrinsèque à la Mostrazione et consiste donc en des critères de développement vitaux et vitalisants (dynamismes internes).

La personne libre et vivante naît avec une finalité vitalisante à sa propre libre arbitre, elle doit inévitablement se construire de manière vitale. Et puisqu'elle fait partie intégrante du dynamisme de la vie organique, toutes ses actions doivent également être vitalement opérantes pour le cycle organique auquel elle appartient.

Nous avons ainsi pu constater que l'organisme dynamique en tant que tel est "une réalité complexe, animée par son propre principe vital, et donc capable de vivre et d'agir de plein droit, se construisant de manière cohérente et univoque dans l'espace et le temps en tant qu'entité cyclique personnelle et super-personnelle de type objectif, unifiée par l'amour, subsistant à travers le cycle des plans internes de l'être et construite par la praxis transcendantale, réalisant ses propres causes internes".

Les transcendances dynamiques de la vie organique qui constituent le nouveau modèle de développement correspondent aux principes fondamentaux de la doctrine sociale chrétienne, parce qu'elle aussi a pour fondement la vie en tant que telle (ζωή), même si elle est déduite des dates révélées des Évangiles. C'est pourquoi les principes de la doctrine sociale chrétienne ont également été discernés dans le cycle de la vie

organique, avec l'amour vitalement opérant qui est sa dialectique constructive intrinsèque, mais selon leur nature salvifique.

La reconnaissance universelle et nécessaire "Je suis vivant, et je ne me suis pas fait tout seul..." semblait être une reconnaissance éloignée du nouveau modèle de développement, en fait il la contient et en oriente totalement la pratique. Maintenant que nous connaissons les mécanismes de production du réel historique, le modèle de développement de la vie qui donne la vie et qui traduit le cycle de vie en macro et micro opérationalités est comme la maison de la pratique construite sur le roc, aucune étude au monde ne peut arriver à une autre conclusion.

Le cycle de vie représente la Vision pour projeter la qualité de notre action, dans laquelle nous devons évoluer pour réaliser le cas spécifique (Mission). La vision nous fournit les critères généraux dans lesquels nous devons évoluer, le premier d'entre eux étant la nécessité d'appliquer la matrice du modèle de manière pleine et entièrement, quelle que soit l'organisation. Nous nous souvenons bien, en effet, qu'il s'agit de critères d'action (comme promener le chien le matin), mais nous avons vu, à travers le critère du Juste à temps, comment l'application de ces critères donne naissance à la technologie et au modèle de vie.

Nous arrivons au terme de notre excursus, car le modèle de développement s'arrête aux critères de développement pour être universel. En effet, pour l'être, il doit être appliqué universellement et en tout temps, du Mozambique à l'Italie, du Japon à l'Allemagne... et à partir de leur situation spécifique.

[Allegata mappa mentale del modello.](#)

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana 2003 PARTE PRIMA

Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA]

Demaria Tommaso, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975

Demaria Tommaso, 5 SINTESI SOCIALE CRISTIANA, Quaderni di Cultura e Formazione Sociale a cura dell'Istituto di Scienze Sociali del Pontificio Ateneo Salesiano, Torino, 1957

"Enciclopedia Italiana", treccani.it

Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015

Libreria Editrice Vaticana Roma 2014

Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993

UNI EN ISO 9004:2018 Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

Vangelo San Giovanni, versione CEI, LaParola 2023

Wikipedia

ⁱ L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta

L'Earth Overshoot Day (EOD), il Giorno del superamento terrestre, indica la data nella quale l'umanità consuma tutte le risorse prodotte dalla Terra in un anno. L'organizzazione internazionale di ricerca Global Footprint Network calcola ogni anno l'impronta ecologica dell'umanità e quanti giorni siano necessari, sia come singola nazione sia globalmente, per rigenerare le risorse consumate. Nel 2022 l'Earth Overshoot Day è caduto il 28 luglio; a quella data l'umanità ha consumato tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione annualmente. Nei successivi giorni e fino alla fine dell'anno, consumiamo il capitale naturale, erodiamo cioè la riserva di risorse di cui dispone la Terra, ipotecando il nostro futuro. Il timore è che continuando con questo modello di sviluppo e a questo ritmo si arrivi presto a consumare il doppio di quanto la Terra produce; al pianeta servirebbero due anni per rigenerare le risorse che abbiamo consumato in dodici mesi.

Non tutti però partecipano alla spoliazione della Terra nella stessa misura perché non tutti consumano allo stesso modo, quantitativamente e qualitativamente; la classifica per nazioni predisposta dal Global Footprint Network, è utile per capire il meccanismo. Sono proprio i Paesi più ricchi a guidare questa classifica, in negativo; la loro data di superamento terrestre è molto precoce. Mentre la Giamaica consumerà le risorse del suo territorio il 20 dicembre 2022 e il Myanmar il 15 di quello stesso mese, i Paesi industrializzati e ricchi sono stati molto più rapidi. Per il Qatar l'Overshoot Day cade il 10 febbraio, mentre per Stati Uniti e Canada il 13 marzo. I Paesi europei hanno dinamiche simili...

[L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta | Società, ATLANTE | Treccani, il portale del sapere](#), 05/07/2023
